

RASSEGNA STAMPA

venerdì 30 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

nexus

Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

-5
giorni

Latina
5/6 novembre 2026

-20
giorni

Fiuggi
19/20 novembre 2026

FROSINONE
Mastrangeli
chiede un patto
di centrodestra

Pagina 4



FROSINONE
Polivalente
Diffida
al Comune

Pagina 6

UNIVERSITÀ
Convenzione
con Acea
e Unindustria

Pagina 13

ARCE
Mollicone:
scontro acceso
sulla porta

Pagina 15

RIPI

Muore dopo 7 giorni di agonia

La vittima è Giovanni Cacchiani, per tutti Gianni. Ieri il decesso al policlinico "San Camillo" di Roma. L'infortunio sul lavoro è avvenuto nel cantiere di un immobile privato. Disposta l'autopsia

Le sue condizioni erano apparse fin da subito gravissime. Ieri, purtroppo, è deceduto. È morto dopo una settimana dall'infortunio sul lavoro Giovanni Cacchiani, per tutti Gianni. Il sessantatreenne di Rieti stava lavorando in un cantiere di un immobile privato in via Roma. La segnalazione è arrivata intorno a mezzogiorno del 22 ottobre scorso. Sul posto sono arrivati i carabinieri, gli operatori del 118 e il personale dello Spresal. Considerata la gravità del quadro clinico, si era reso necessario anche l'intervento di un'eliambulanza per il trasferimento nella struttura ospedaliera della Capitale. Ieri il decesso. Giovanni, per tutti Gianni, era molto conosciuto e stimato. In prima linea anche per le attività del territorio e per il sociale. Amava la musica, l'arte, il teatro. Avrebbe compiuto sessantacinque anni il prossimo 16 novembre. Lascia la moglie e i figli.

Pagina 19

SERIE A | CANARINI BATTONO I SALENTINI CON UN NETTO 5 A 1



FROSINONE
POKERISSIMO
AL LECCE

DA PAGINA 22 a 25

L'esultanza dei canarini dopo il netto successo contro il Lecce FOTO FEDERICO PROIETTI

L'EDITORIALE

IL POTERE
DELLA FIRMA
E IL GIOCO
DEL CERINO

Corrado Trento

Dimmi se firmi e ti dirò chi sei. E dove stai. Perché le firme faranno la differenza. Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli vuole chiudere una crisi infinita. Ispirandosi al celebre adagio del "verba volant, scripta manent". La posta in palio è altissima e proprio per questo, secondo la tradizione della politica italiana (ad ogni livello), non è importante soltanto andare a dama. Ma anche e soprattutto non restare con il cerino in mano. Insomma, chi si intesta la responsabilità della rottura? È questo il dilemma.

continua a pagina 4

BROCCOSTELLA

Scontro fatale tra un'auto e uno scooter

Il sessantunenne Giuseppe Fiorini era rimasto coinvolto in un incidente in località Schito

Pagina 16



Scansiona il QR code
e visita il nostro sito!

VillaGiOia

per prenotazioni private
377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISOMNOGRAFIA

ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA

accettazione@villagioia.it

www.villagioia.it

0776.83941



La lettera

Mostarda lascia l'Ares 118 «Grazie a tutti gli operatori»

Il saluto del direttore generale ai dipendenti dell'Azienda



UNA TOCCANTE MISSIVA

Narciso Mostarda lascia la direzione generale di ARES 118 e saluta il personale con una lettera di ringraziamento. Un messaggio in cui riconosce il lavoro di chi opera sulle ambulanze, nelle centrali operative e negli uffici, spesso lontano dai riflettori. Ammette che non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, ma rivendica l'impegno a tutelare il servizio pubblico. E ai colleghi lascia un invito: continuare a prendersi cura dei cittadini.

SANITÀ

■ Narciso Mostarda lascia la direzione generale di ARES 118 Lazio e affida a una lettera al personale il saluto e il ringraziamento per il percorso condiviso. Annuncia la decisione di lasciare l'incarico.

**LA FRASE DEL DG:
«IL PRIVILEGIO PIÙ GRANDE
È STATO INCONTRARE
LE PERSONE CHE OGNI
GIORNO LE DANNO VITA»**

Il primo pensiero è rivolto a chi sale sulle ambulanze, risponde alle chiamate e prende decisioni in pochi istanti. Mostarda ricorda anche il personale delle centrali operative, delle strutture sanitarie e degli uffici, essenziale per il funzionamento dell'azienda.

Nel bilancio del mandato, riconosce la complessità dell'organizzazione e le difficoltà incontrate. «Abbiamo attraversato momenti impegnativi, affrontato problemi, assunto decisioni, condiviso responsabilità», scrive, am-



mettendo che non tutto ciò che era stato auspicato ha trovato pieno compimento. Il valore di una comunità, sottolinea, sta anche nella capacità di affrontare insieme gli ostacoli senza perdere il senso della missione.

Il direttore generale afferma di aver esercitato il ruolo con responsabilità ascolto, rispetto e senso delle istituzioni. Le decisioni, spiega, erano guidate dall'intento di tutelare il servizio pubblico e valorizzare chi lo rende possibile. «Se in qualche occasione non so-

no riuscito a rispondere pienamente alle aspettative di tutti», scrive, «ogni scelta è stata guidata dalla volontà di operare nell'interesse dell'Azienda e della comunità che siamo chiamati a servire».

ARES 118, scrive, non è soltanto strutture e obiettivi, ma una comunità presente quando qualcuno ha più bisogno. Mostarda ringrazia chi ha collaborato con lealtà, portato idee e proposte o espresso opinioni diverse con spirito costruttivo. Non chiede di es-

sere ricordato come direttore, ma auspica che resti il tentativo condiviso di costruire qualcosa di utile e duraturo.

Gli incarichi hanno un inizio e una fine, osserva, mentre il valore del servizio e il rispetto delle persone superano ogni mandato. Invita i colleghi a conservare l'orgoglio della professione e a considerare ogni persona soccorsa non come un intervento da svolgere, ma come una vita, una storia e una famiglia che affida al personale la propria speranza.

Mostarda chiede di non dimenticare la cura reciproca. Il lavoro svolto, scrive, ha valore anche quando non riceve il riconoscimento che meriterebbe e si compie lontano dalla visibilità pubblica. È questa dedizione quotidiana, secondo il direttore generale, la forza più autentica di ARES 118. Ringrazia infine per la fiducia e la collaborazione, rivolgendo un

Narciso Mostarda
● Il 31 ottobre si conclude l'esperienza di Narciso Mostarda alla guida dell'Ares 118 del Lazio. Una decisione inattesa di non rinnovare. Ma nessuna rottura solo la scelta di proseguire in un altro settore la sua attività.

**«GRAZIE A CHI
SI PRENDE CURA
DEGLI ALTRI
E OPERA NELL'INTERESSE
DELLA COMUNITÀ»**

augurio alle famiglie dei dipendenti. Mostarda lascia l'incarico «con serenità, con gratitudine e con il profondo rispetto» per la comunità professionale dell'azienda. Porterà con sé l'esperienza come una parte importante della propria vita, soprattutto per aver conosciuto le persone che ogni giorno danno vita al servizio. Il messaggio finale invita a continuare a prendersi cura degli altri e anche gli uni degli altri. e alla città. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

La cultura per ridisegnare le città del Lazio

Rigenerazione urbana, a Roma il primo Forum nazionale

L'EVENTO

■ Un luogo che è già un esempio di trasformazione urbana ospiterà cinque giorni dedicati a capire come cambiare le città attraverso la cultura. Dal 23 al 27 novembre l'ex Mattatoio di Testaccio, oggi anche sede del Dipartimento di Architettura di Roma Tre, accoglierà «Ri-generare con creatività», il primo Forum nazionale sulla rigenerazione urbana a base culturale, promosso dalla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della Cultura.

La scelta della sede racconta già una parte della sfida: un ex spazio produttivo restituito a nuovi usi, tra università e attività

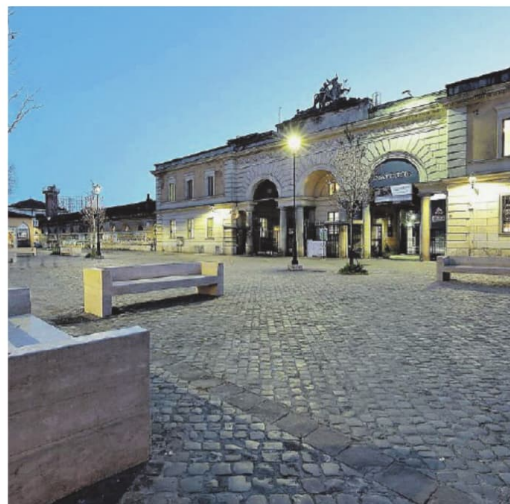
artistiche. Ma rigenerare non significa soltanto recuperare edifici abbandonati. Significa chiedersi chi li abiterà, quali servizi offriranno e come potranno continuare a funzionare nel tempo, anche nei quartieri più fragili.

Il programma riunisce istituzioni, architetti, artisti, studiosi e operatori culturali da tutta Italia. Dal 23 al 25 novembre sono previsti circa 90 interventi in cinque sessioni. Il 26 e il 27 il confronto passerà a dodici tavoli tematici su partecipazione, politiche pubbliche, sostenibilità e formazione. A guidare il comitato scientifico, composto da 35 membri, è Massimo Osanna, ca-

po del Dipartimento per le Attività culturali del ministero.

L'obiettivo va oltre lo scambio di esperienze. Dai lavori nascerà un documento dedicato alla «via italiana alla rigenerazione urbana»: indicazioni per chi progetta interventi nei territori. Il percorso avviato nel 2025 confluirà inoltre in un Libro bianco, che raccoglierà la ricognizione nazionale delle esperienze e i risultati del forum. Tra le iniziative già sviluppate dal ministero figura anche «Il Museo Rigenera», dedicato al ruolo dei musei nei processi di trasformazione urbana.

«La conoscenza di queste realtà è già parte del progetto: ne orienta le scelte e permette di valutarne la sostenibilità nel tempo», osserva Osanna, richiamando l'importanza di partire dalle condizioni effettive dei luoghi. Anche Costantino D'Orazio, direttore generale Creatività contemporanea, insiste sul-



L'ex Mattatoio di Roma

la necessità di mettere in relazione politiche pubbliche, ricerca, partecipazione e capacità delle comunità di individuare risposte ai propri bisogni.

L'iniziativa, realizzata con Roma Tre e il supporto di ALES, porta al centro una domanda de-

cisiva: come evitare che un edificio riqualificato resti un episodio isolato? Il banco di prova delle politiche urbane sarà la capacità di generare attività, relazioni e benefici che durino oltre l'inaugurazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DAL 23 AL 27 NOVEMBRE
L'EX MATTATOIO
DI TESTACCIO OSPITA
"RI-GENERARE
CON CREATIVITÀ"**

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

6

Le firme in calce al documento che Mastrangeli ha sottoposto ai gruppi che lo sostengono.

Politica

Il patto del dentro o fuori

Mastrangeli convoca i capigruppo per la firma di un documento che fissa i confini del centrodestra. C'è il via libera di tutti. Ma si attendono le scelte della Lista per Frosinone di Antonio Scaccia

continua dalla prima pagina

Ieri mattina **Riccardo Mastrangeli** ha convocato i capigruppo delle forze politiche che fanno parte sia della coalizione che lo sostiene che dell'area di centrodestra. Sottoponendo a tutti un documento che nei fatti è un patto politico che delimita i confini della maggioranza e di un centrodestra che ha come stella polare il Governo guidato da Giorgia Meloni. In questo perimetro non c'è Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Il primo a firmare è stato **Franco Carfagna** (Fratelli d'Italia). Poi **Marco Sordi** (Lega), **Marco Ferrara** (Noi Moderati), **Gianpiero Fabrizi** (Lista Ottaviani), **Sergio Crescenzi** (Mani Libere). Per quanto concerne il Polo Civico, rappresentato da **Clau-**

**ARIA DI ROTTURA
CON I "VANNACCIANI",
NON RICOMPRESI
NEL PERIMETRO
DEL GOVERNO NAZIONALE**

dio Caparrelli, il via libera è arrivato ieri sera.

Tutta l'attenzione è rivolta alle scelte della Lista per Frosinone di **Antonio Scaccia**, che è anche coordinatore provinciale e responsabile regionale Enti locali di Futuro Nazionale di Vannacci. Il documento redatto da Mastrangeli è uno "spartiacque" ineludibile: chi non lo firma si pone al di fuori del centrodestra e della maggioranza. Nell'atto si specifica che sono incompatibili con la coalizione cariche ricoperte in partiti che sono all'opposizione del centrodestra che appoggia Giorgia Meloni. Non sfugge a nessuno che la partita che si sta giocando è tutta e soltanto politica. D'altronde nelle scorse settimane **Fratelli d'Italia**, attraverso il parlamentare e coordinatore regionale **Paolo Trancassini**, ha chiesto a Mastrangeli di estromettere i "vannacciani" da giunta e maggioranza. Il riferimento è alla Lista per Frosinone, che conta 4 consiglieri e che ha espresso (fino all'azzeramento della giunta) 2 assessori, tra i quali il vicesindaco. In aula consigliere sia **Francesca Chiappini** che **Corrado Renzi** hanno sottolineato che a Palazzo Munari è rappresentata la civica, non Futuro Nazionale. Non



Antonio Scaccia e Riccardo Mastrangeli: così vicini, così lontani

solo: Renzi ha specificato che il risultato elettorale del 2022 è stato ottenuto dalla Lista per Frosinone e Chiappini ha insistito sulla circostanza di essere riusciti ad eleggere presidente dell'aula un consigliere eletto nel centrodestra (Paolo Faneli). È anche una questione di prospettiva politica: se per Mastrangeli "chi non firma si mette fuori", la Lista per Frosinone non uscirà volontariamente dalla maggioranza. Aspetterà che sia il Sindaco ad assumersi questa responsabilità, magari non confermando gli assessori. In gioco ci sono altresì i successivi sviluppi politici. Parliamo delle candidature a sindaco ma pure alla Camera e al Senato. Nel caso di rottura (in qualunque modo avverrà), le strade si divideranno. La Lista per Frosinone potrebbe concorrere con un proprio candidato sindaco e fare altrettanto nella corsa a Montecitorio o Palazzo Madama. In entrambi i casi i nomi in pole position sarebbero quelli di Antonio Scaccia e Francesca Chiappini.

In ogni caso le prossime ore saranno decisive. Il documento va nella direzione indicata già dal primo cittadino: «Chiederò necessariamente ai partiti politici e alle liste civiche di riconoscersi, così come è

avvenuto già all'inizio della consiliatura, nella maggioranza di governo di centrodestra, che governa il Paese da Palazzo Chigi, fino alla Regione Lazio, trattandosi di un capoluogo di provincia, tra i più importanti del centro sud Italia, anche in termini di prodotto interno lordo, di traguardi sociali e culturali centrati nel corso degli ultimi 15 anni... La credibilità di una proposta, di carattere politico ed amministrativo, ha bisogno di essere declinata nei fatti e anche nella realtà del quotidiano, per cui non vedo come possa ritenersi chiara e trasparente la possibilità di chiedere, nello stesso giorno, il consenso agli elettori con due proposte che rischiano di essere non semplicemente incompatibili, ma addirittura in contrasto l'una con l'altra. Chiederò, pertanto, ai singoli membri di giunta, prima della riassegnazione delle deleghe, la sottoscrizione dello specifico impegno di aderire in toto al patto politico di centrodestra, dal governo locale, passando per quello regionale e, soprattutto, per finire al governo centrale. Chi sceglie di stare all'opposizione, in modo del tutto volontario, lo può fare in massima libertà, nel rispetto anche dei propri percorsi futuri, ma non si possono invocare



Franco Carfagna
Capogruppo di Fratelli d'Italia
È stato il primo a firmare il documento



Gianpiero Fabrizi
Capogruppo della Lista Ottaviani
In passato è stato assessore

colori diversi, il bianco, il rosso, o il nero, per chi sceglie di stare all'opposizione all'interno dell'intera filiera politica, poiché quelle sono le tonalità o anche le sfumature, ma l'opposizione ha un colore ed un'ontologia, per sua definizione, diversa dal colore della maggioranza». Un documento di questo tenore verrà sottoposto all'attenzione degli assessori. A proposito di assessori: verranno tutti riconfermati. L'unico punto interrogativo riguarda quelli della Lista per Frosinone: **Antonio Scaccia** e **Maria Teresa Spaziani Testa**. Dipenderà dalle scelte della civica. E dalla firma (o meno) in calce al documento. Ma l'aria che si respira è quella di una frattura tra Mastrangeli e Scaccia. Poi c'è la situazione riguardante Forza Italia. I consiglieri **Pasquale Cirillo** e **Maurizio Scaccia** hanno votato per Fanel-

**IL DADO È TRATTO
PROSSIME ORE DECISIVE
LA CARICA DI VICESINDACO
DIFFICILMENTE
VERRÀ ASSEGNATA**

li presidente. Però gli "azzurri" non rientreranno in maggioranza. La posizione del senatore e coordinatore regionale **Claudio Fazzone** è nota: per una ricomposizione del quadro di centrodestra al Comune vacante il candidato sindaco. Una mediazione in prospettiva elettorale non sarà semplice, ma comunque non può iniziare adesso. In ogni caso Cirillo e Scaccia non faranno "cadere" l'Amministrazione Mastrangeli nei prossimi otto mesi. Resta il toto-assessore. Se la Lista per Frosinone non farà più parte della maggioranza, nell'esecutivo saranno tre le "caselle" disponibili. Il Polo Civico potrebbe chiedere due posti. I nomi sono quelli di **Gianluca Di Trocchio** e **Valentina Sementilli**. Sia Marco Ferrara (Noi Moderati) che Sergio Crescenzi (Mani Libere) rivendicheranno una rappresentanza in giunta. Infine, è probabile un'interlocuzione tra Riccardo Mastrangeli e **Carlo Gagliardi** (Lista Marzi). Nel caso di accordo, il nome potrebbe essere **Carmine Tucci**. Per quanto riguarda la delega di vicesindaco, Mastrangeli sembra intenzionato a trattenerla. Una cosa è certa: il dado è tratto. Nessuno tornerà indietro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

«Ora un assessorato allo sport»

Angelo Pizzutelli torna alla carica: «Quale occasione migliore del prossimo riassetto di giunta?»

«Troppi passaggi a vuoto in questi anni, soprattutto sul versante dell'impiantistica. Serve svolta»

LA SITUAZIONE

CORRADOTRENTO

■ «Quale occasione migliore del riassetto di giunta per prevedere (finalmente) un assessorato allo sport?». Così **Angelo Pizzutelli**, capogruppo del Pd al Comune di Frosinone. Rileva: «Credo sia arrivato il momento di sanare un "vulnus" che va avanti dall'inizio della consiliazione. L'auspicio è che il sindaco Riccardo Mastrangeli torni sui suoi passi e che preveda un assessorato allo sport: strutturato, con un assessore di riferimento. Non può bastare un consigliere delegato. Occorre un assessorato che possa contare su uffici, risorse, strutture. Un assessorato che si occupi sia delle attività sportive in senso stretto che dell'im-

**IL GRUPPO FUTURA
RIBADISCE:
«CONTINUEREMO
A CONTRASTARE
L'AMMINISTRAZIONE»**

piantistica sportiva. Una materia, quest'ultima, che è stata secondaria in tanti anni. E ci sono stati degli errori macroscopici. Per esempio nelle gare di appalto e nei bandi. Penso al Campo Coni. Penso al doppio capitolato sullo Stadio del Nuoto (uno della Provincia, uno del Comune). Ma penso pure ai campi di Corso Lazio e alla piscina al Polivalente. Insomma, non c'è stata programmazione e la gestione ha fatto registrare diversi passaggi a vuoto. Per non parlare di alcuni pronunciamenti del Tar, sfavorevoli al Comune. Una situazione davvero caotica. Ho sempre detto (e confermo) che una materia importante come lo sport ha



Un intervento di Angelo Pizzutelli in aula consiliare

bisogno di un assessorato di riferimento. Vero che mancano meno di otto mesi alle elezioni, ma ritengo che una decisione in questo senso andrebbe nella direzione giusta. C'è bisogno di ridare lustro e centralità alla questione dello sport al Comune di Frosinone».

I consiglieri **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca** (FuturA) hanno votato per **Paolo Fanelli** presidente del consiglio comunale. Per motivazioni di carattere istituzionale. Sul piano politico e amministrativo, invece, ribadiscono la contrapposizione all'Amministrazione guidata da Riccardo Mastrangeli. Rilevano: «Le dimissioni del

sindaco Mastrangeli le avevamo chieste immediate, già in consiglio. Convinti che le dimissioni vere siano quelle definitive irrevocabili e non quelle provvisorie. Avevamo la certezza che il Sindaco avrebbe ritirato le dimissioni, tanto più dopo che avevamo chiesto, inutilmente, lo scioglimento del consiglio, che non c'è stato. Tre mesi fa, come opposizione, avevamo individuato, insieme al Pd e al gruppo consiliare di **Anselmo Pizzutelli** e Forza Italia, nella persona del dottor Paolo Fanelli l'elemento di coesione, garanzia e controllo di un consiglio comunale allo sbando, esaltando un'idea di istituzionalità vera e non "droga-



Teresa Petricca

ta" da accordi politici tra gruppi. Coerentemente abbiamo mantenuto e rafforzato questo giudizio positivo e di terzietà nei confronti del dottor Fanelli e nel momento in cui se ne è presentata la possibilità, abbiamo dato azione e realizzazione a quanto già ampiamente analizzato e deciso in precedenza con i colleghi consiglieri di opposizione: l'elezione a presidente del consiglio di Fanelli. Lavoriamo per la città contrastando Mastrangeli». Poi aggiungono: «Attuiamo un'opposizione fattiva e sostanziale, fatta di contenuti e non di chiacchiere o spot di propaganda. Di certo abbiamo meno attenzione alle buche sui marciapiedi o alle pensiline non correttamente apposte, ma siamo consapevoli e confortati dal fatto che altri se ne occupino. Dal canto nostro, portia-

**POI AGGIUNGE:
«DEL TUTTO ESTRANEI
AD OGNI TRATTATIVA
POLTRONISTICA
DI QUESTI GIORNI.»**

mo le grandi istanze e gli argomenti di cui ci interessiamo nelle sedi istituzionali preposte, firmando ed assumendoci coraggiosamente la paternità di tali atti». Ancora Martino e Petricca: «I nostri impegni, passati e in corso, non sono stati e mai saranno mere enunciazioni verbali con nulla di fatto, ma si sono tradotti sempre in azioni concrete su temi cruciali per il territorio». Concludono: «Attualmente siamo del tutto estranei ad ogni trattativa "poltronistica" relativa alla nomina degli assessori, ma oggi più che mai ribadiamo la necessità e giustezza di contrastare scelte sbagliate». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prossime tappe
Il question time
in attesa
del “consolidato”

● C'è attesa per la convocazione della prossima seduta del question time, la prima di Paolo Fanelli presidente del consiglio comunale. Intanto perché si tratterà di un appuntamento che arriva subito dopo l'elezione del presidente dell'aula. Ma soprattutto dopo il riassetto della giunta e della

maggioranza, che avverrà ormai a strettissimo giro di posta. Ecco perché il dibattito sul question time rappresenterà un “termometro” politico valido ed indicativo. In attesa poi, a dicembre, della seduta ordinaria sul “bilancio consolidato”, che sarà la prova del nove per la maggioranza.

LANOTA

■ «Dietro la candidatura a sindaco di Vincenzo Iacovissi, c'è una visione politica e c'è una visione della città. Questa è la premessa. Ed è una premessa concreta, seria, alternativa all'esistente». Così **Pier Paolo Segneri**, responsabile dell'iniziativa politica per Vincenzo Iacovissi Sindaco.

Rileva: «Nella visione politica, di cui Iacovissi è portatore, c'è un lavoro di squadra, aperto a tutti. Non a caso, di volta in volta, negli ultimi cinque o sei anni, si è aperto a nuovi contributi di idee e a nuovi apporti, sostegni, ingressi, a cominciare dall'ascolto dei cittadini frusinati, in dialogo. Insomma, si tratta d'una proposta politica che si è formata nel corso del tempo, che procede in divenire, va avanti, cresce... e che abbiamo costruito giorno dopo

L'intervento

Segneri: dietro Iacovissi c'è una visione di città



Pier Paolo Segneri

giorno, millimetro per millimetro, insieme, con l'aiuto di tutti coloro che sono stati al nostro fianco e con tutti coloro che si sono uniti o si uniranno all'idea che, in tale comune visione politica, non ci sono nemici, ma soltanto avversari». Prosegue: «Non c'è il dito puntato contro qualcuno, ma lo sguardo rivolto in avanti... verso il futuro. Con gli avversari, quindi, si può dialogare perché anche gli avversari vanno ascoltati e riconosciuti. Perché possiamo fare tante cose buone per Frosinone, anche con l'apporto costruttivo dei nostri avversari. Proprio perché non sono nemici, ma rappresentano uno spirito critico di

cui far tesoro, se sarà costruttivo e propositivo. Insomma, la visione politica di cui sto scrivendo è non violenta, democratica, innovatrice, riformatrice, liberale, socialista, progressista. Non è il "campo largo", non chiamatelo "campolargo", è semplicemente il centrosinistra, un "campo altro". Si basa, infatti, sul contatto diretto con le persone, sulla parola, sull'agire gli uni con gli altri, in relazione con il nostro prossimo, in un'ottica d'interdipendenza reciproca, anima con anima, testa e cuore, dando corpo alle idee di libertà e solidarietà, senza doverci affidare all'uomo solo al comando. Perché la politica non comanda, ma

illumina. Una volta, chiesero a Marco Pannella, leader carismatico dei Radicali, che cosa fosse il carisma e lui rispose che "il carisma è una lunga pazienza". Ecco, Vincenzo Iacovissi non rappresenta il leader inteso come capo carismatico, ma è l'alternativa a tutto ciò. Perché la sua e nostra visione politica è quella d'una "lunga pazienza", passo dopo passo, con i compagni di viaggio, tra compagni di viaggio. Tale alternativa, in altre parole, è l'espressione della "forza tranquilla", come l'avrebbe definita il leader socialista François Mitterrand, nel 1981, alle elezioni presidenziali in Francia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impiantistica sportiva

Piscina del Polivalente Arriva subito la diffida della Bellator

La società intima al Comune di rispettare la sentenza del Tar
Indicato il termine perentorio di dieci giorni per il cambio di gestione



IPSE DIXIT

La decisione dei giudici

● La sentenza del Tar di Latina «accoglie il ricorso principale e, per l'effetto, annulla gli atti impugnati ed ichiara l'inefficacia del contratto stipulato medio tempore». È questa la conseguenza principale che è destinata a ridisegnare gli scenari nella gestione della piscina comunale di viale Mazzini

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Non si è ancora asciugato l'inchostro sulla pronuncia della giustizia amministrativa, che si apre subito un nuovo capitolo nella complessa vicenda della piscina comunale del Polivalente.

All'indomani della pubblicazione della sentenza del Tar, è scattata immediatamente la diffida all'indirizzo del Comune di Frosinone, un atto perentorio che non ammette dilazioni. La richiesta, contenuta in un atto di significazione e diffida, è stata notificata portando un ultimatum inequivocabile rivolto all'ente di piazza VI Dicembre e, per competenza, alla Stazione Unica Appaltante provinciale. L'iniziativa legale mira a cristallizzare senza alcun indugio gli effetti della sentenza della sezione staccata di Latina del Tribunale amministrativo regionale.

A muovere l'offensiva è l'avvocato Sonia Santoro nell'interesse della



PRONTA LA SEGNALEZIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LA RICHIESTA DI UN COMMISSARIO AD ACTA IN CASO DI INERZIA

società sportiva Bellator Frusino. L'azione poggia sulle statuizioni dei giudici, i quali hanno riscritto sostanzialmente l'esito della gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto inserito nel centro Polivalente di viale Mazzini. L'atto ripercorre i passaggi della pronuncia e rimarca, con ampi stralci estrapolati dalla motivazione, come l'offerta vincente della A.S.D. Swimming Club E.T.S. si

sia rivelata viziata. Il vulnus, nello specifico, risiede nella preventivata esternalizzazione in subappalto dell'attività essenziale di "Scuola Nuoto", in violazione del divieto sancito dall'articolo 24 del Capitolato Speciale. Per i magistrati, tale proposta risulta difforme dal contenuto minimo del servizio pubblico e «avrebbe dovuto essere senz'altro esclusa». Forte di queste premesse, l'avvocato Sonia Santoro erige un argine contro ogni possibile inerzia della macchina burocratica. L'atto precisa che l'annullamento dell'aggiudicazione «travolge anche l'efficacia del contratto di concessione medio tempore stipulato». Il dettato giudiziario assume, quindi, un'efficacia conformativa, imponendo in capo alle amministrazioni un «ob-

bligo giuridico cogente e indilazionabile di darvi integrale ed effettiva esecuzione, conformandosi alle statuizioni in essa contenute». L'atto va oltre, evidenziando che «qualiasi inerzia, ritardo o prosecuzione di fatto della gestione dell'impianto natatorio da parte dell'aggiudicatario esclusa», alla quale la struttura fu consegnata il 6 luglio, risulta irrimediabilmente «sine titolo, radicalmente illegittima per effetto della dichiarata inefficacia del contratto e fonte di grave responsabilità amministrativa, erariale e risarcitoria nei confronti dell'istante».

Il cuore della significazione è un dispositivo che intima al Comune e alla Provincia di eseguire gli adempimenti entro l'inflessibile e termine perentorio di giorni dieci dal ri-

La durata del contratto
● Secondo quanto previsto dagli atti di gara per la concessione dell'attività della piscina del Polivalente di Frosinone, la gestione in capo al vincitore ha durata di otto anni

cevimento della presente». Le richieste delineano un cronoprogramma chirurgico. Innanzitutto, viene chiesta la formale esclusione della A.S.D. Swimming Club, recependo l'annullamento della determinazione dirigenziale del 9 aprile. Contestualmente, si ingiunge di ordinare alla stessa associazione «l'immediata cessazione di ogni attività di gestione e il rilascio/ricognoscenza immediata della Piscina Comunale sita presso il Centro "Polivalente" in viale Mazzini». Si postula il conseguente scorrimento della graduatoria poiché la Bellator Frusino «si ritroverebbe prima in graduatoria ai fini dell'aggiudicazione del contratto di concessione, senza che occorra alcuna particolare prova di resistenza e senza che occorra alcuna riapertura della fase di valutazione delle offerte tecniche». Segue l'istanza di aggiudicazione a favore della società ricorrente, la consegna dei locali e la «stipulazione del relativo contratto di concessione per la durata di otto annualità prevista dalla lex specialis». Si intima, infine, la liquidazione delle spese dilite. La chiosa del documento assume i contorni di un severo monito, prefigurando scenari giurisdizionali qualora il termine dovesse spirare. Nell'eventualità di una mancata e fittiva esecuzione, l'avvocato Sonia Santoro preannuncia l'avvio del giudizio di temeranza, con l'inevitabile «richiesta di nomina di un commissario ad acta». L'avvertimento prosegue implacabile con la richiesta di «irrogazione delle pene di mora» nonché di «condanna al risarcimento di tutti i danni patiti e patendi per la mancata o ritardata esecuzione del giudicato e per ogni giorno di illegittima sottrazione della gestione dell'impianto». A coronamento di una vertenza già satura di pro-

L'ISTANZA CHIEDE DI ADOTTARE IL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE IN FAVORE DELLA RICORRENTE

fondetensioni, figura la minaccia di attivare le prerogative contabili attraverso la segnalazione dei fatti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per il danno erariale derivante dall'inottemperanza. La delicata partita amministrativa per l'impianto cittadino passa ora, con estrema urgenza, al vaglio operativo degli uffici municipali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

■ Frosinone compie un altro passo importante, consacrando ufficialmente come centro nevralgico italiano per l'addestramento militare avanzato e l'innovazione tecnologica.

Martedì 3 novembre, con inizio alle 16, lo storico Aeroporto Militare "Girolamo Moscardini" farà da solenne cornice alla cerimonia di inaugurazione della "Scuola Operatori Aeromobili a Pilotaggio Remoto" (Apr). L'unità, caratterizzata da una forte connotazione interforze, opererà sotto l'attesa e attenta guida dell'Esercito Italiano. L'evento, che vedrà la prestigiosa partecipazione delle massime autorità civili e militari, segna un passaggio di fondamentale importanza strategica per la Difesa.

Presso l'aeroporto frusinate o-

66° Stormo

Si inaugura la Scuola Operatori Aeromobili Apr



L'entè è sotto la guida dell'Esercito Italiano

pera da mesi il 66° Stormo, la neonata Scuola di Volo per Aeromobili a Pilotaggio Remoto, destinata a diventare il vero pilastro portante del più ampio Polo Formativo Apr Interforze. La costituzione del 66° Stormo è stata accompagnata dall'istituzione del Nucleo Iniziale di Formazione (Nif) della Scuola Operatori. Questa articolazione, la cui direzione formativa è affidata all'Esercito, rappresenta il cuore pulsante di un progetto lungimirante e moderno, pienamente orientato alla massima cooperazione sul campo tra le diverse Forze Armate. L'avvio del Polo Formativo Apr inaugura una

nuova fase di sviluppo per il comparto. L'obiettivo istituzionale è duplice: garantire una formazione d'eccellenza, assicurando ai futuri piloti di droni una costante capacità di adattamento alle sfide dei moderni teatri operativi, e operare in un'ottica di totale sinergia.

Questa visione condivisa permetterà una spiccata razionalizzazione della spesa pubblica, garantendo l'ottimale valorizzazione delle risorse già disponibili. Un passo di responsabilità al servizio del Paese, a tutela della sicurezza della Nazione. ● **Pie. Pag.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente

Cade dal tetto della Maiuri

Infortunio ieri mattina sul cantiere durante un intervento di manutenzione straordinaria sulla scuola
Ferito un operaio di 38 anni. Sul posto il 118 e la polizia che indaga sulla dinamica. Protestano i sindacati

CRONACA

RAFFAELE CALABRINA

■ Operaio cade dal tetto della scuola Maiuri. L'infornuto sul lavoro si è verificato durante dei lavori di manutenzione straordinaria sul tetto dell'edificio scolastico.

L'allarme è scattato intorno alle 11. Per cause in fase di accertamento, l'operaio, 38 anni, residente in provincia di Latina e dipendente di una ditta di Itri, è precipitato al suolo. Immediati i soccorsi da parte del 118 giunto sul posto con un'ambulanza e l'automedica. L'operaio è stato poi trasportato all'ospedale per sottoporlo a tutti gli accertamenti necessari. Ha riportato un serio trauma, anche se le sue condizioni, da quanto trapelato nel corso della giornata,

CGIL E CISL RICHIAMANO IL RISPETTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CHIESTO UN TAVOLO IN PREFETTURA

sarebbero in via di miglioramento. Sull'episodio indaga la polizia di Stato che sta conducendo le verifiche per ricostruire le cause dell'incidente. Oggi sarà effettuato un nuovo sopralluogo.

L'infornuto sul lavoro, peraltro il secondo incidente in una scuola in poche settimane, riaccende la polemica sulla sicurezza sul lavoro con gli interventi di Cgil e Cisl.

«Un lavoratore ferito durante un intervento di manutenzione alla scuola Maiuri di Frosinone. Ancora un cantiere, ancora lavori in un edificio scolastico, ancora durante l'orario delle lezioni», protestano Cgil, Fillea Cgil e Flc Cgil di Frosinone e Latina che «esprimono vicinanza al lavoratore e denunciano l'ennesimo episodio che impone di interrogarsi sull'efficacia della prevenzione. Le cause e le responsabilità dovranno essere accertate dagli organi competenti».

Il sindacato ricorda che «il 28 set-

tembre, un incendio aveva interessato il tetto della scuola Cavoni durante alcuni lavori, rendendo necessaria l'evacuazione degli alunni e il trasporto di un operaio in ospedale. Oggi (ieri, ndr) un altro lavoratore rimane ferito in un diverso plesso della città. È amaro constatare che proprio gli interventi destinati a mi-

gliorare gli edifici scolastici continuano a essere accompagnati da episodi che mettono in discussione la sicurezza di chi vi lavora. La presenza di cantieri durante le lezioni richiede inoltre una verifica rigorosa della compatibilità tra le lavorazioni e l'attività scolastica. Occorre garantire la separazione degli spazi, va-

lutare i rischi di interferenza e impedire che alunni e personale siano esposti ai pericoli del cantiere. Quando queste condizioni non possono essere assicurate, le lavorazioni devono essere organizzate in tempi diversi dall'attività didattica».

La Cgil pone il tema degli appalti: «L'esternalizzazione può frammentare l'organizzazione del lavoro e rendere meno trasparenti le responsabilità, soprattutto quando si aggiungono subappalti, pressioni sui costi e tempi di esecuzione troppo stretti. In queste condizioni, precarietà e debolezza dei controlli possono tradursi in una minore tutela delle persone. Le stazioni appaltanti pubbliche devono esercitare fino in fondo la propria funzione di verifica. Per questo, nel confronto avviato in prefettura, abbiamo insistito sulla necessità di legare strettamente la sicurezza alla tutela del lavoro negli appalti. Serve attenzione sulla costruzione dei bandi di gara, servono

controlli effettivi sulle imprese e sulle condizioni di impiego, applicazione dei contratti collettivi pertinenti, verifica della formazione e delle protezioni previste, coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza».

Da qui la richiesta alla prefettura di Frosinone di «riconvocare con urgenza il tavolo, coinvolgendo enti appaltanti, organi di vigilanza e organizzazioni sindacali, per verificare l'attuazione degli impegni assunti e definire interventi mirati nei cantieri pubblici, a partire da quelli scolastici».

Sull'infornuto interviene anche la segretaria generale della Cisl di Frosinone Antonella Valeriani: «È una situazione drammatica. In una settimana un incidente mortale e oggi (ieri, ndr) un altro infornuto grave sul lavoro a Frosinone. Vogliamo chiarezza su quanto è avvenuto e sulle responsabilità». La segretaria rilancia la questione della «sicurezza sul lavoro come questione centrale. Un lavoro che deve essere dignitoso sia in termini di salario che sotto il fronte della tutela di salute e sicurezza. È necessario intervenire per rendere il rapporto tra i lavoratori e imprese più partecipativo e quindi attraverso la rappresentanza, lavorare insieme su formazione e prevenzione con una premialità per le imprese che investono sulla sicurezza. Anche l'intelligenza artificiale può essere uno strumento a supporto della sicurezza. Inoltre sul fronte del monitoraggio condiviso nel protocollo sicurezza siglato a giugno in prefettura, è necessario dare seguito con un'analisi degli infornuti avvenuti e come prevenirli oltre che sanzionarli. Non possiamo rassegnarci di fronte alle vittime. Dietro ogni morte sul lavoro c'è una famiglia devastata dal dolore e l'indignazione non può essere di un giorno. Vogliamo essere coinvolti in ogni luogo di lavoro per tutelare le persone a partire dagli investimenti su ambiente e sicurezza e sulla conoscenza dei rischi da parte dei lavoratori, perché conoscerli è la prima forma di tutela». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I mezzi di soccorso e la polizia davanti alla scuola Maiuri FOTO MASSIMO SCACCIA



315194 2026-10-30 06:26:04.855

Il rapporto Ispra

Consumo di suolo in crescita

Il capoluogo si conferma terzo comune del Lazio per percentuale urbanizzata con un più 5%
In Ciociaria nel solo 2025 "mangiato" un altro 6,95% per 82 ettari con una variazione dello 0,37%

IL DOSSIER

RAFFAELE CALCABRINA

■ Inarrestabile il consumo di suolo. In Italia come in Ciociaria e soprattutto a Frosinone che si conferma terzo comune del Lazio. Ma, come osservano l'Ispra e il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), che ieri hanno presentato il rapporto sul Consumo di suolo in Italia - edizione 2026 «invertire la rotta è possibile. Con oltre 2.100 km² di superfici disponibili l'Italia può iniziare a recuperare terreno, a rigenerare le città, realizzare nuovi spazi verdi urbani, depavimentare e limitare il consumo di suolo».

Più nello specifico «i dati dell'ultimo anno (2025) mostrano una crescita significativa del consumo di suolo: 102,4 km² di territorio trasformato in aree artificiali, il 22,4% in più del 2024. Il ritmo raggiunge i 3,2 m² al secondo, oltre 280.000 m² al giorno. La crescita delle superfici artificiali è solo in piccola parte com-

TRA I NUMERI POSITIVI QUELLI SUGLI SPAZI VERDI URBANI IN PROVINCIA CHE RAGGIUNGONO IL 70% DOPO AVELLINO E BELLUNO

pensata dal ripristino di aree naturali, pari a quasi 7,5 km², dovuti al passaggio da suolo consumato a suolo non consumato, un valore in aumento rispetto a quello del 2024 ma ancora del tutto insufficiente a compensare l'aumento delle nuove coperture artificiali. Il consumo netto arriva così a 95 km², il valore più alto dal 2012. L'incremento netto percentuale annuo del suolo consumato nel 2025 ha raggiunto lo 0,44%, il doppio della crescita registrata dieci anni prima».

In Ciociaria si ha un incremento del consumo di suolo, rispetto al 2024, dello 0,37%, a fronte di una media regionale dell'1,01% con punte del 5,26% a Viterbo. Nel 2025 si è

consumato il 6,95% del suolo, per 82 ettari che porta il totale a 22.447 ettari, ovvero 485 metri quadrati per abitante. Nel 2025 il consumo di suolo pro capite è stato di 1,77 metri per abitante, mentre la densità di consumo di suolo raggiunge i 2,54 metri quadrati su ettaro all'anno.

Lo studio ha analizzato il consumo di suolo permanente che è di 17,81 ettari, mentre quello reversibile raggiunge quota 64,25 ovvero il 78,30% rispetto al consumo totale.

Tuttavia c'è un dato che spicca per il Frusinate ed è quello degli spazi verdi urbani: «Le province che registrano i valori percentuali più elevati - si legge nel rapporto - sono Avellino e Belluno con il 72%, segui-

te da Sondrio e Frosinone con il 70%». La soglia critica è del 45% al di sotto della quale si collocano 26 province. Gli spazi verdi urbani ammontano, in Ciociaria, a 77.693 ettari mentre gli spazi verdi nei centri urbani a 17.123.

Calcolata poi la possibilità di recuperare il suolo consumato. «Roma registra la maggiore estensione di aree a prevalente proprietà o gestione pubblica potenzialmente destinabili al ripristino ecologico con 5.675 ettari - scrive l'Ispra - All'estremo opposto, la minore disponibilità di suoli pubblici si rileva nella provincia di Isernia con appena 25 ettari». Su questo fronte la provincia di Frosinone registra un potenziale di

ripristino a verde urbano di 201 ettari di aree prevalentemente pubbliche, di 1.423 di aree prevalentemente private e di 89 ettari su altre aree interne al perimetro urbano Istat

EPPURE NON TUTTO È COMPROMESSO NEL FRUSINATE SI POTREBBE RECUPERARE UN 8% E 1.713 ETTARI

per un totale complessivo di 1.713 ettari, per una percentuale dell'8,3% del suolo consumato. Invece, la perdita di aree potenziali per il ripri-

stino del verde urbano a causa del consumo di suolo a livello provinciale pesa per 5 ettari in aree private e per 1 in altre aree interne.

Tra le superfici urbanizzate in Ciociaria si contano 3.706 ettari di superfici artificialmente compatte, 71.282 a media bassa densità e 247.987 con assente o rada artificializzazione. Tuttavia, spiccano in negativo i dati di Frosinone, tra le tre città del Lazio con la maggiore superficie artificiale rispetto all'estensione comunale con il 35,4%, terza dietro a Ciampino (48,3%), e Anzio (35,4%). Negli ultimi tre anni Frosinone è passata dal 29,76% al 29,87% all'attuale 35,4%. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione del rapporto sul Consumo di suolo in Italia, curato dall'Ispra e dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa)

Dal Palazzo

Lavori pubblici, avanti tutta

Prossimi gli interventi per la messa in sicurezza di diverse aree interessate dal dissesto idrogeologico. L'assessore, orgoglioso della Conte, punta su piazza Labriola. In fase finale l'iter per le torri faro al Salvetti

L'ANALISI

MARTAPANZA

Con la villa comunale nel cuore, l'annuncio dei prossimi lavori da tre milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio nelle zone di Caira, San Michele e nell'area alle spalle del vecchio ospedale Gemma De Posis, interessate da dissesto idrogeologico, l'orgoglio per la realizzazione della scuola Conte segnalata dall'Unione Europea tra le prime 20 scuole a energia zero, e il sogno nel cassetto per il completamento del progetto originario dell'isola pedonale a Cassino, con l'ammodernamento di piazza Labriola, l'assessore Gennaro Fiorentino ha commentato l'intervento fatto durante l'illustrazione del Do-

FIorentino DETAGLIA QUANTO GIÀ REALIZZATO E LA COSTANTE RICERCA DI FINANZIAMENTI PER LE NUOVE OPERE

cumento Unico di Programmazione 2027-2029 nel corso dell'ultimo consiglio comunale di Cassino, con un excursus costellato di gioie e dolori che hanno interessato le attività e i progetti realizzati dal proprio assessorato ai Lavori Pubblici.

«L'amministrazione Salera - evidenza Fiorentino - sta producendo davvero molto in termini di opere pubbliche; molti lavori sono stati fatti, altri li stiamo completando e ancora tanto abbiamo in programma. Certo fa male la vicenda che sta interessando la villa comunale, che auspichiamo possa risolversi celermente per restituire alla città un be-



FIorentino Determinato su vari fronti

● Molte le opere portate in dote dall'amministrazione, altre quelle che intende realizzare. Tra i fiori all'occhiello del futuro c'è piazza Labriola per completare il "disegno" urbanistico del centro

ne così prezioso e bello. Il progetto a cui sono più affezionato? Ridare dignità a piazza Labriola e alla sede del palazzo di giustizia che su di essa affaccia: nuovo arredo, nuova vegetazione e tutto quanto previsto per completare il progetto dell'isola pedonale di Cassino».

Come un fiume in piena l'assessore ai Lavori Pubblici ha annunciato che si sta completando l'iter per l'impianto delle torri faro presso lo stadio comunale Salvetti: «Manca poco, i settecentomila euro necessari ci sono, mancano solo le ultime autorizzazioni per poter procedere alla gara d'appalto». Prossimi al completamento, la co-

lonia solare con la sistemazione del piano seminterrato e dell'area esterna, e «il forum della ricerca, che a dire il vero - ha continuato - è di prossima consegna. Settimana prossima dovrebbero arrivare gli arredi forniti dalla Regione».

Fiorentino ha cominciato l'intervento sul Dup in consiglio comunale, dicendo che «il settore Lavori pubblici è costantemente impegnato alla ricerca di finanziamenti per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse dei cittadini. Un impegno che ha consentito di portare a termine opere importanti come la villa comunale, la scuola Conte, l'asilo ex Omni, l'asilo Maria Madda-

lena Rossi, la colonia solare, il teatro romano, la scuola di Biasio. Nel 2027-2029 diversi gli obiettivi che ci prefiggiamo, tra cui portare a compimento le opere che sono ancora in corso: per la scuola Conte sarà completata l'area esterna alle spalle della struttura, da adibire a parcheggio per la scuola. Cercheremo di terminare entro il prossimo anno la scuola Pio di Meo, il cui cantiere è stato interessato da vari problemi. Il secondo lotto è stato consegnato, e a primavera inoltrata pensiamo di poter affidare anche il l'ultimo lotto. Nei nostri piani anche la realizzazione del progetto su Piazza Resaglio, il piano di manutenzione

del Verde per tutto il centro urbano, e l'efficientamento energetico per la casa comunale, mentre per il Palazzo della Cultura è di prossimo appalto».

Tra le opere in programma un grosso impegno riguarderà il cimitero di San Bartolomeo: «È assodato che l'ampliamento dell'area cimiteriale sia ormai una necessità - ha spiegato Fiorentino - ma il progetto è molto impegnativo: per la grandezza, e soprattutto per l'enorme investimento che richiede. Stiamo studiando le migliori strade percorribili per giungere alla realizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Post assise

Intitolazioni bocciate Sebastianelli torna alla carica

Contestate anche
le accuse sul voto
contrario alle variazioni

LA POSIZIONE

■ «Dopo l'ultimo consiglio si cerca di spostare l'attenzione dal vero nodo politico: la mancata approvazione delle iniziative per intitolare alcuni luoghi di Cassino alla memoria di Franco Assante, Francesco Gigante e Antonio Grazio Ferraro. Non era una battaglia di parte, ma un'occasione per dimostrare che la

memoria istituzionale può unire la città oltre le divisioni politiche», dichiara Giuseppe Sebastianelli, consigliere comunale di opposizione. Sebastianelli contesta anche le accuse rivolte alla minoranza sul voto contrario agli atti amministrativi: «Esprimere dissenso sul Dupe sulle variazioni di bilancio non significa essere contrari alla sicurezza delle scuole o ai servizi per le famiglie. Il rispetto delle procedure è una garanzia per tutti». Critiche anche al metodo scelto per la candidatura di Cassino a Capitale italiana della Cultura 2029. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La competizione

Consiglio Superiore della Magistratura Gli eletti nel collegio 2 per i magistrati giudicanti

Glauco Zaccardi,
del tribunale di Cassino,
conquista 295 voti

NEL DETTAGLIO

■ Si sono concluse le operazioni di scrutinio per il rinnovo dei componenti togati del Consiglio Superiore della Magistratura. Tra le competizioni più attese figurava quella del Collegio 2 giudicanti (che comprende i distretti di Firenze, Genova, Perugia e Roma), un bacino territoriale ed elettorale di primaria rilevanza.



La sede del Csm

Nel collegio 2 per i magistrati giudicanti di merito, la competizione maggioritaria ha visto l'affermazione di Chiara Gallo con 444 voti (eletta), Valeria Ciampelli, risultata eletta con 388 voti, Maria Tiziana Balduini: 380 voti, al quarto posto Glauco Zaccardi: 295 voti che supera Cosimo Maria Ferri con i suoi 258 voti. Glauco Zaccardi, presidente della sezione civile del tribunale di Cassino, nella città martire dal 9 settembre 2025, ha incassato un consenso davvero significativo anche se la quota di voti non è bastata per conquistare direttamente il seggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La firma

Dalla ricerca soluzioni concrete

Sottoscritta ieri una convenzione tra Acea Ato 5, Unicas e Unindustria a beneficio dello sviluppo sostenibile
Tra le ipotesi il riutilizzo di acque reflue depurate, trasformando una risorsa non utilizzata in un'opportunità

AL RETTORATO

■ Sottoscritta una convenzione tra Acea Ato 5, Unicas e Unindustria finalizzata a promuovere una collaborazione stabile e strutturata tra il mondo accademico, il gestore del servizio idrico integrato e il sistema produttivo del territorio: la firma ieri mattina al rettorato dell'università degli Studi di Cassino.

L'accordo nasce con l'obiettivo di valorizzare le rispettive competenze e potenzialità nei campi della ricerca scientifica, della formazione, dell'innovazione tecnologica e dell'economia circolare, favorendo l'integrazione e il coordinamento delle attività a beneficio dello sviluppo sostenibile del ter-

**UNIRE RICERCA,
COMPETENZE INDUSTRIALI
E CAPACITÀ OPERATIVA PER
SVILUPPARE SOLUZIONI
INNOVATIVE E APPLICABILI**

ritorio.

Nello specifico, l'accordo prevede la realizzazione di attività di ricerca applicata, progetti pilota e iniziative innovative in contesti territoriali e produttivi, con l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in soluzioni concrete e replicabili, quali ad esempio il riutilizzo delle acque reflue depurate, trasformando una risorsa oggi non utilizzata in un'opportunità concreta per le imprese e per la sostenibilità del territorio.

«Con la firma della Convenzione Quadro - ha dichiarato il presidente di Acea Ato 5 Claudio Cosentino - mettiamo al centro l'acqua come



I protagonisti di ieri mattina per la convenzione tra Acea Ato 5, Unicas e Unindustria

concreto volano per lo sviluppo sostenibile del territorio. La vera sfida è passare da una logica di semplice utilizzo della risorsa a un modello circolare, nel quale l'acqua possa essere recuperata, riutilizzata e restituita al territorio sotto forma di nuove opportunità. La collaborazione tra Acea Ato 5, Unicas e sistema produttivo nasce proprio con questa ambizione: unire ricerca, competenze industriali e capacità operativa per sviluppare soluzioni innovative e concretamente applicabili. Il riutilizzo delle acque depurate può rappresentare un tassello importante di questo percorso, a bene-

ficio dell'ambiente, delle imprese e della competitività del nostro territorio».

«La firma di questa convenzione testimonia l'impegno dell'Ateneo nel favorire il trasferimento tecnologico verso il territorio. Mettiamo la nostra ricerca scientifica al servizio dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, lavorando in stretta collaborazione con un gestore strategico come Acea Ato 5 e con il sistema delle imprese rappresentato da Unindustria. E così che intendiamo contribuire a creare valore concreto per i nostri studenti, le aziende e il territorio» ha dichiarato il Rettore Unicas Marco

dell'Isola.

«L'iniziativa rappresenta un primo passo nell'ambito di un percorso più ampio che intendiamo sviluppare nell'intera provincia di Frosinone, insieme al Gestore dell'ATO 5 - così il Presidente Unindustria Frosinone Corrado Savoriti - L'obiettivo è valorizzare tutte le situazioni in cui sia tecnicamente possibile ridurre i consumi idrici e favorire un modello sempre più orientato all'economia circolare.

Il nostro territorio ha bisogno di innovazione infrastrutturale e l'estensione di queste iniziative potrà contribuire a una gestione più efficiente della risorsa e delle reti, con benefici non soltanto ambientali ma anche economici per le imprese».

Vittorio Celletti, presidente U-

**L'IMPEGNO DELL'ATENEONEL FAVORIRE
IL TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO
VERSO IL TERRITORIO**



Un momento della firma

nindustria Cassino ha rimarcato: «L'iniziativa di oggi riaccende i riflettori sulla capacità industriale e di innovazione del territorio di Cassino e, in particolare, sull'attenzione che imprese, gestori e Università dedicano alla sostenibilità e a una risorsa sempre più strategica come l'acqua.

Questa collaborazione istituzionale, sotto l'egida dell'Università, potrà produrre importanti benefici ambientali e sociali, rappresentando al tempo stesso un esempio concreto di applicazione di tecnologie innovative tra le prime esperienze di questo tipo in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Riapre il centro di raccolta

Da lunedì torna operativo il punto in cui conferire rifiuti ingombranti in via Giardino dello Sport. Il servizio è gratuito. Ma il vicesindaco Annagrazia Longo ricorda le condizioni da rispettare

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

■ Torna operativo da lunedì 3 novembre il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti di via Giardino dello Sport a Pontecorvo. Dopo la temporanea sospensione, determinata dalle difficoltà incontrate nella gestione e nel ritiro dei materiali conferito da parte della ditta incaricata, la struttura riapre le proprie porte ai cittadini, ripristinando un servizio gratuito che fin dalla sua attivazione ha incontrato un riscontro positivo da parte della comunità. La chiusura si era resa necessaria a causa di una situazione legata alla saturazione del mercato dello smaltimento dei rifiuti, che aveva impedito alla ditta incaricata di procedere regolarmente al ritiro dei materiali raccolti. Una condizione che aveva reso necessario sospendere temporaneamente il servizio, in attesa del superamento

delle criticità operative. Ora il problema è stato risolto e il centro potrà tornare a svolgere la propria funzione a beneficio della cittadinanza.

A fare il punto della situazione è il vicesindaco di Pontecorvo, Annagrazia Longo, che annuncia la ripresa delle attività e ricorda le condizioni da rispettare per accedere alla struttura: «Il 3 novembre riapre il centro raccolta ingombranti di via Giardino dello Sport. L'avevamo chiuso perché la ditta incaricata per lo smaltimento dei rifiuti a causa della saturazione del mercato non poteva ritirare i nostri rifiuti. Il problema ora è stato risolto e possiamo

mettere a disposizione dei cittadini un servizio che sin da subito ha registrato grandi consensi».

Per usufruire del centro sarà necessario presentarsi all'ingresso muniti della tessera della raccolta differenziata e di un documento di riconoscimento. Si tratta di requisiti che consentiranno di identificare gli utenti e di garantire il corretto accesso alla struttura. È inoltre previsto un limite al quantitativo di materiali conferibili: ciascun utente potrà consegnare non più di tre pezzi per volta. Longo ribadisce, infine, un aspetto fondamentale: il servizio non comporterà alcun costo per gli utenti e continuerà a essere completamente gratuito, come lo è stato finora. «All'ingresso si dovrà esibire la tessera della raccolta differenziata e un documento di riconoscimento. Si potranno conferire non più di tre pezzi per volta. Ricordiamo che il servizio è stato e continuerà ad essere gratuito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA TEMPORANEA
SOSPENSIONE ERA STATA
DETERMINATA
DALLE DIFFICOLTÀ
SOPRAGGIUNTE**



Il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti di via Giardino dello Sport a Pontecorvo

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Il brigadiere capo in congedo Aldo Marcelli è stato riconfermato alla guida della sezione sorana dell'Associazione nazionale carabinieri.

Gli associati hanno rinnovato piena fiducia al presidente uscente e al consiglio direttivo, affidando loro il compito di guidare il sodalizio in una fase di consolidamento e rilancio delle attività sul territorio sorano e della Valle di Comino.

Per Marcelli, che ha servito l'Arma per quarant'anni operando in reparti territoriali, operativi e di vertice a Roma, la rielezione rappresenta la prosecuzione naturale di un percorso fondato sui valori dello Stato, sulla memoria storica e sul ser-

L'Associazione nazionale carabinieri

Aldo Marcelli confermato alla guida dell'Anc



Il presidente Aldo Marcelli

vizio alla comunità.

Nel ruolo di vicepresidente è stato designato Felice Conflitti. Eletti anche i nove componenti del consiglio direttivo, punto di riferimento per gli oltre cento iscritti dell'associazione sorana tra soci effettivi, familiari e simpatizzanti.

La sezione di Sora dell'Associazione nazionale carabinieri, fondata nel 1929, ha sede nel palazzo di giustizia ed è intitolata al carabiniere Alberto La Rocca, medaglia d'oro al valor militare. «Accolgo questa rielezione con profonda gratitudine e rinnovato senso di responsabilità - ha

commentato il confermato presidente Aldo Marcelli - L'esperienza maturata in quarant'anni di servizio attivo nell'Arma non si esaurisce con il congedo, ma si trasforma in impegno sociale e civile. La nostra sezione continuerà a essere un presidio di valori, vicinanza e supporto per tutti i cittadini di Sora».

Per il prossimo mandato, la sezione di Sora dell'Anc ha già in cantiere una ricca programmazione di iniziative: volontariato e assistenza sociale; incontri culturali e memoria storica; coesione associativa.

L'Associazione nazionale ca-

rabinieri di Sora lancia un accorato appello per l'adesione di nuovi soci. Per informazioni, venerdì dalle 9 alle 14 nella sede del sodalizio. L'indirizzo e-mail è sora@sezioni-anc.it; si può anche contattare il recapito telefonico 331.3621101. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFLITTI È IL VICE
GLI OLTRE CENTO ISCRITTI
HANNO RIELETO
ANCHE IL CONSIGLIO
DIRETTIVO DEL SODALIZIO**

L'iniziativa

Camper dei diritti della Cgil Servizi, informazioni e assistenza

L'inaugurazione
ieri mattina
in piazza della Libertà

SAN DONATO VAL DI COMINO

■ È stato inaugurato ieri mattina, in Piazza della Libertà a San Donato Val di Comino, il camper dei diritti.

L'iniziativa è stata promossa da SPI CGIL e CGIL per portare servizi, informazioni e assistenza direttamente nei territori, con particolare attenzione alle esigenze delle comunità delle aree interne.

Il progetto mette a disposizione dei cittadini un punto di riferimento itinerante per diverse prestazioni e forme di tutela: dalle pensioni alle successioni, dall'invalidità ai bonus sociali, passando per RED, NASpI, ISEE, 730, IMU e i servizi CAF e INCA. All'inaugurazione hanno parte-

cipato il sindaco di San Donato Val di Comino, Enrico Pittiglio, insieme a Ivana Galli, segretaria generale SPI CGIL Frosinone Latina; Giuseppe Massafra, segretario generale CGIL Frosinone Latina; Alessandra Romano, segretaria generale SPI CGIL Roma Lazio; Roberto Iovino, segretario organizzativo CGIL Roma Lazio; e Pino Gesmundo, segretario organizzativo CGIL nazionale.

Il commento

«Ringraziamo la CGIL e lo SPI CGIL - ha dichiarato Enrico Pittiglio - per aver scelto San Donato Val di Comino come prima tappa di questa importante iniziativa.

**IL SINDACO
ENRICO PITTIGLIO:
«SIAMO ORGOGLIOSI
DI OSPITARE
QUESTO PROGETTO»**

Siamo orgogliosi di ospitare un progetto che porta servizi e strumenti di tutela direttamente nelle comunità, rendendoli più accessibili anche a chi vive nelle aree interne.

In questi anni abbiamo assistito anche a tentativi di relegare i diritti in secondo piano, quasi fossero qualcosa da mettere in soffitta, specie nelle aree più in difficoltà del Paese.

Iniziative come questa, invece, vanno nella direzione opposta - conclude il primo cittadino - e rimettono al centro le persone, i loro bisogni e la necessità di garantire a tutti informazioni, assistenza e opportunità di tutela».

Inaugurato, dunque, ieri mattina, in Piazza della Libertà a San Donato Val di Comino, il camper dei diritti, l'iniziativa promossa da SPI CGIL e CGIL per garantire maggiori servizi, informazioni e assistenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti dell'inaugurazione di ieri mattina a San Donato Val di Comino del camper dei diritti della Cgil

Internati militari

La delegazione di Palazzo Antonelli ricevuta dal vescovo

Dopo il dono del libro sul diario clandestino di padre Luca Airoidi

CECCANO

■ Una delegazione della città fabraterna è stata ricevuta nei giorni scorsi dall'arcivescovo Santo Marciànò nella curia di Frosinone. Al centro dell'incontro la memoria degli internati militari.

Con il sindaco Andrea Querqui, accompagnato dall'architetto Luigi Compagnoni, c'erano anche Enzo Orlanducci, presidente onorario dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione, e Luigi Francesco De Leverano, generale di corpo di armata ed ex consigliere militare della presidenza del Consiglio dei ministri.

«L'incontro - ha commentato il sindaco Querqui - ha fatto seguito alla donazione del libro tratto dal diario clandestino del cappellano di un lager nazista, padre Luca Airoidi, un omaggio fatto dalla città di Ceccano a sua eccellenza Marciànò in occasione della scorsa "Giornata degli internati militari nei campi di concentramento tedeschi durante la Seconda guerra mondiale". Soltanto a Ceccano, purtroppo, si contano 219 internati tra militari e civili».

«La rara copia del libro "Zeithain campo di morte ove 900 nostri invocano ancora: Italia!" - ha ricordato inoltre il primo cittadino ceccanese - era stata consegnata assieme a Giovanni Gianfelice, nipote di internato militare, ed è stata così tanto apprezzata che verrà prossimamente ripubblicata e resa fruibile. Seguiranno tante altre iniziative, anche a favore dell'istituzione di un vero e proprio albo degli Internati militari italiani originari della nostra terra». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CON IL SINDACO QUERQUI
C'ERANO L'ARCHITETTO
COMPAGNONI,
ORLANDUCCI DELL'ANRP
E DE LAVERANO**



I protagonisti dell'incontro

Il calendario

Parte la stagione teatrale

Domenica prossima si alza il sipario nella struttura nel cuore della città ernica
Il cartellone pubblicato in anteprima prevede ben 28 spettacoli tra prosa e musica teatro

VEROLI

LIDIA FRANGIONE

■ Dietro le quinte del Teatro Comunale Veroli, si preparano i riti scaramantici in vista dell'avvio della stagione teatrale 2026/2027.

Domenica 8 novembre, le poltroncine della platea saranno nuovamente occupate dal caloroso pubblico che, da diversi anni, vive la magia dell'arte scenica salendo a bordo di quella macchina del sogno verolanaguidata dalla Duecento22Arti Spettacolo APS e con direzione la cultura, quella vera, fatta di donne e uomini che vivono infinite vite e multiformi vicende per farsi inter-

**PROSEGUE CON SUCCESSO
LA DIREZIONE ARTISTICA
DELLA DUECENTO22 ARTI
E SPETTACOLO
DI QUADROZZI E BELLACOSA**

preti del bello e del buono, ma anche dell'assurdo e del grottesco dell'animo umano, per presentarlo agli occhi dello spettatore in una catarsi che sa di sollievo ed elevazione.

Il cartellone pubblicato in anteprima elenca ben 28 spettacoli - 22 di prosa, 6 di musica teatro - selezionati seguendo il filo conduttore che ha caratterizzato la gestione del teatro sin dagli esordi: trame avvincenti, compagnie professionali, tematiche attuali, dramma e suspense accanto a commedia e satira. Proseguono le collaborazioni con realtà

prestigiose come il Teatro Bertold Brecht di Formia, Teatro Tor Bella Monaca di Roma, Museo dell'Opera di Sandro Massimini, il Teatro Moderno di Tivoli, e Teatro Documenti di Roma, cui si aggiunge il Cinema Teatro Roma AB, e con Quartapreteteatro come mediatore.

L'apertura di stagione offrirà l'occasione di guardare nel profondo dell'animo umano riflesso nelle vicende dei protagonisti di "Oltre lo specchio" di Australe Studio, per la regia di Matteo Fasanella: uno spec-



Enrico Quadrozzi e Fabrizio Bellacosa con i membri dello staff

chio al centro della scena diventa il simbolo delle fragilità e delle insicurezze che si nascondono dietro l'immagine che mostriamo agli altri. Prosegue con successo la direzione artistica della Duecento22Arti e Spettacolo, di Enrico Quadrozzi e Fabrizio Bellacosa, che insieme a Eliana Schietroma, Zoe Cocco e Vanessa Pallagrosi, apriranno le porte del mondo del teatro agli spettatori: «Siamo cresciuti, da quando è cominciato il nostro percorso abbiamo appreso tanto da ogni attrice o attore saliti su questo palco, da ogni autore o regista che ha portato in scena la sua arte, da ogni spettatore che ha occupato queste poltroncine - hanno commentato Enrico Quadrozzi e Fabrizio Bellacosa - l'esperienza che abbiamo acquisito è a disposizione di Veroli e della sua valorizzazione culturale, da qui deve partire la vera rivoluzione: quella di una mente che si apre e riconosce la propria responsabilità nel costruire un mondo migliore.

Il teatro può essere un grande maestro perché fa vivere i sogni, affrontare le paure, genera consapevolezza, educazione, comprensione. Il nostro pubblico ha imparato il valore del teatro e questo ci rende orgogliosi. Desideriamo ringraziare gli spettatori che ci seguono da anni e imparano con noi e attraverso noi, il Comune di Veroli, il sindaco Germano Caperna, l'assessore Francesca Cerquozzi, e Gianluca Scaccia della Pro Loco per il sostegno. Siamo pronti ad accompagnarvi alla vostra poltrona e a farvi vivere la più alta forma d'arte». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione

“Il respiro degli aquiloni” Il nuovo libro di Franco Fiorini

FROSINONE/VEROLI

■ Domenica scorsa la Sala convegni di Frosinone ha ospitato la presentazione del nuovo libro del pluripremiato poeta verolano Franco Fiorini dal titolo “Il respiro degli aquiloni”.

L'evento è stato organizzato dal centro culturale del capoluogo Giovanni Paolo II. Ad aprire l'incontro è stato il segretario Alessandro Rossi che ne ha illustrato le finalità socio-culturali ed educative.

L'appuntamento è stato arricchito dalla declamazione delle poesie tratte dal libro a cura di Rosa De Maio e Salvatore Abbruzzese.

Ad accompagnarli con un sottofondo musicale sono stati il maestro Giovanni Nicoletti al piano e Simone Rinaldi alla chitarra.

La voce di Angelica, figlia dell'autore, ha deliziato i presenti

cantando due canzoni di Fiorella Mannoia e Claudio Chieffo. La serata è stata presentata dal professor Diego Picano, che ha anche curato la prefazione del libro, coadiuvato dall'artista Valeria Panaccione, autrice della copertina. Nel suo intervento ha messo in risalto il valore salvifico della poesia in un periodo storico caratterizzato da odio e guerra. Inoltre, ha voluto lodare



la qualità del lavoro di Fiorini, le cui poesie sono ricche di stupore, affetto e sentimenti profondi, sottolineando anche l'importanza dell'elemento dell'aquilone che rappresenta il legame tra la terra e il cielo. L'iniziativa ha confermato il ruolo fondamentale degli incontri culturali nella promozione della poesia e della letteratura, capaci di avvicinare le persone e di offrire spunti di riflessione sui temi più importanti della vita.

Con “Il respiro degli aquiloni”, il poeta verolano Franco Fiorini propone dunque un percorso poetico che guarda all'essenza dell'esistenza umana, dando spazio alla sensibilità, alla bellezza e alla forza dei legami.

Una serata, dunque, intensa e ricca di emozioni, che ha lasciato nei presenti il ricordo di un'esperienza culturale significativa, all'insegna dell'arte, della musica e della condivisione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica scorsa la Sala convegni di Frosinone ha ospitato la presentazione del nuovo libro del pluripremiato poeta verolano Franco Fiorini dal titolo “Il respiro degli aquiloni”





MANITA FROSINONE TRAVOLTO IL LECCE

Serie A Nella gara del "Benito Stirpe" i canarini hanno sconfitto i salentini con un roboante 5 a 1. Ha aperto le marcature Cichella. Poi Calò su calcio di rigore, Raimondo e doppietta di Birleaga

Pag 22-23

IL DOPO GARA

LA GIOIA DI MISTER ALVINI «VITTORIA STRAORDINARIA»

Ma il tecnico resta con i piedi per terra
«17 punti tanti, ma non valgono la salvezza»

Pag 24



SERIE A

FIorentina e Atalanta SI DIVIDONO LA POSTA

L'ultima gara del turno infrasettimanale
si è chiusa con il risultato di due a due

Pag 24





Il Messaggero



VALLEVERDE

€ 1,40 * ANNO 148 - N° 297
ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Venerdì 30 Ottobre 2026 • S. Germano

FROSINONE

GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)



La squadra di Alvini incanta: schiantato il Lecce (5-1)
Che favola il Frosinone
altri 5 gol e sesto posto

Biagi nello Sport



Elezioni Figg, nuove ombre sulla sfida a Malagò
Galliani e calciatori
in conflitto d'interessi

Abbate nello Sport



L'editoriale/1

MANOVRA E GIOVANI PRIMO SEGNALE

Paolo Balduzzi

Se qualcuno volesse verificare che l'ultima manovra di bilancio della legislatura non sarà una manovra puramente elettorale (e non potrebbe esserlo nemmeno volendo, viste le sue ridotte dimensioni monetarie), basterebbe controllare se ci sono risorse economiche a favore della parte di popolazione tradizionalmente meno considerata dalla politica, vale a dire i giovani. Una volta tanto, un segnale c'è davvero. E, soprattutto, non si tratta di un'attenzione solo simbolica.

Qualche anno fa, un importante esponente del governo Renzi si lasciò sfuggire in un'intervista che l'allora Legge di bilancio conteneva diversi miliardi di euro per i pensionati e, cito a memoria, "parole importanti" per i giovani. Ecco, dieci anni e diversi governi dopo, è arrivato finalmente il momento in cui si può cominciare a passare dalle parole ai fatti. Le misure previste nella manovra di bilancio sono innanzitutto pensate per favorire l'occupazione, aumentare il potere d'acquisto e stimolare l'autonomia dei giovani stessi. Esempi ne sono l'imposta sostitutiva ("flat tax") dell'1% sugli aumenti di stipendio, che lascerà più soldi in tasca ai giovani che lavorano; gli incentivi per gli affitti, che dovrebbero portare a canoni di locazione più abbordabili; e quelli per l'occupazione, che, ci si augura, diminuiranno il tasso di disoccupazione per gli under 36.

Continua a pag. 16

LA TRAGEDIA Cade in Bosnia velivolo dell'Esercito: 4 morti e 11 feriti. Era partito da Viterbo

L'elicottero della morte

La strage degli italiani
Il destino crudele
dei due sergenti
e dei volontari Cri

Allegri a pag. 2



ROMA Tra le ipotesi un'anomalia in fase di decollo

Riganelli e un focus di Nicola Pinna alle pag. 2 e 3

Usb e studenti in piazza, possibili fermi preventivi

Cortei, oggi città blindate Il Viminale: isolare i violenti

► Per il governo fronte aperto coi giudici e il Csm

Bechis, Di Corrado e Mozzetti alle pag. 4 e 5

Il commento

Mario Ajello

Tenersi lontano da chi devasta

L'incidente dei treni: 74 le vittime

Spagna, sale il bilancio dei morti del disastro «C'è un'italo-argentina»

Pace a pag. 11



I focus dell'economia

Bce, Lagarde lascia in anticipo: «Devo poter dire la mia»

Martucci a pag. 7

Il commento LA TREGUA SUI TASSI

Fabrizio Galimberti a pag. 7

Maggioranza schiacciante

Mps, no dei soci al piano Lovaglio

Bocciate le Ops
su Bpm e B. Generali
e la fusione
con Mediobanca
Strada in discesa
per Intesa Sp

Amoruso a pag. 13

La Cassazione: «Ilva, l'area a caldo deve chiudere»



Pacifico a pag. 8

L'editoriale/2

Ma l'Italia non può perdere l'acciaio

Angelo De Mattia

L'Italia non potrà e non dovrà privarsi dell'acciaio, con quel che significa per l'economia, per il lavoro, per la stessa sua storia.

Continua a pag. 16

Faro sui finanziamenti



Israele, l'ombra dei soldi del Qatar sul voto arabo

Lorenzo Vita

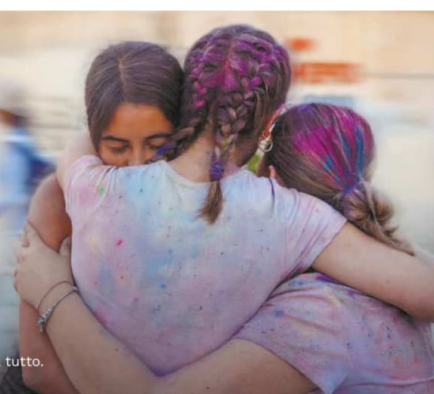
L'accusa di finanziamenti illeciti per aumentare l'affluenza alle urne della comunità araba. A pag. 10
Il focus di Angelo Paura a pag. 10

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione
sostenibile abbia bisogno
di comunità aperte e partecipative.
Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.



Il Segno di LUCA

SCORPIONE
ELASTICITÀ



La Luna favorevole ha un effetto protettivo, che ti aiuta a navigare tra le tue emozioni mantenendoti sempre sulla rotta. Questo ti consente di evitare le insidie di un atteggiamento eccessivamente critico nel lavoro, che potrebbe suscitare polemiche controproducenti e farti perdere energie preziose che invece vanno concentrate sull'obiettivo da raggiungere. La dose giusta la trovi rifuggendo dal perfezionismo e dalle sue trappole.
MANTRA DEL GIORNO
Il perfezionismo distorce lo sguardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16



La festa Halloween, percorsi horror e maschere
Gli appuntamenti

Maggi a pag. 34



Sanità
Ictus, buoni tempi per i trattamenti
Screening gratuiti, tutto esaurito

Mari a pag. 30



Le consultazioni nel capoluogo
Sindaco, fiducia dai gruppi
Vannacciani, oggi la scelta

Giornata di colloqui, quella di ieri, per Mastrangeli per arrivare a formare la nuova Giunta: attesa per la decisione della Lista per Frosinone

Russo a pag. 30

Frosinone, gol e spettacolo: "manita" al Lecce

►Canarini devastanti
Quinto successo
e zona Europa

Un Frosinone insaziabile e incontenibile si regala la quinta vittoria in campionato e si conferma in zona Europa. E i tifosi sognano. Cinque gol realizzati in 90' stendono il Lecce di Di-Fra, che ha segnato la rete della bandiera quando ormai la gara era saldamente nelle mani dei giallazzurri. Raimondo è tornato al gol (ottavo centro) e gioie anche per Birligea, doppietta.

Biagi a pag. 37



L'esultanza di Birligea dopo uno dei due gol

Il dopo partita

Alvini: «Passo importante verso la salvezza
Nessuno si aspettava una partenza così»

«Sono molto contento della prestazione della squadra, perché il Lecce è una squadra fastidiosa, dinamica. È una vittoria dal valore importante ed è un passo importante verso la salvezza». È soddisfatto mister Alvini nel dopogara analizzando la



Massimiliano Alvini

vittoria del Frosinone per 5-1 contro il Lecce. A chi chiede di una possibile ambizione europea, lui risponde: «Non mi voglio soffermare su questo perché conosco il calcio fin troppo bene in tutte le sue dinamiche».

Paniccia a pag. 37

Medicina,
Unicas ci crede
e istituisce
il tavolo tecnico

UNIVERSITÀ

Facoltà di Medicina a Cassino: questa volta si fa sul serio. Dalle parole e dai discorsi si passa ai fatti concreti. È il primo segnale arriva proprio dal cuore delle istituzioni accademiche. Il Consiglio di amministrazione e il Senato accademico, nelle rispettive ultime sedute, hanno conferito un mandato ufficiale e condiviso: il rettore Marco Dell'Isola dovrà costituire un tavolo tecnico-istituzionale con altri atenei, con l'obiettivo di avviare un confronto con il Ministero dell'Università e della Ricerca e con gli organi competenti per promuovere la nascita di una Facoltà di Medicina presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

«In realtà – riferisce il rettore Dell'Isola – un tavolo tecnico esisteva già, ma era interno al nostro ateneo. Ora, su mandato del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico, ho ricevuto un'indicazione chiara e condivisa: procedere alla costituzione di un tavolo ufficiale composto da

IL RETTORE
MARCO DELL'ISOLA
«TOR VERGATA
È IL NOSTRO
INTERLOCUTORE
PRINCIPALE»

rappresentanti di altri atenei». In questa fase, Unicas sta dialogando soprattutto con l'Università di Roma Tor Vergata per dare concretezza al progetto. «È il nostro interlocutore principale», afferma il rettore, che aggiunge: «Abbiamo dialogato anche con La Sapienza, con il rettore uscente. L'ateneo è ora impegnato nel rinnovo della carica rettorale. Siamo in attesa che si concluda questa fase per poter riprendere il dialogo e unire le forze». Un'accelerazione al percorso si è registrata nel luglio scorso, quando, proprio sulle colonne de Il Messaggero di Frosinone, Dell'Isola aveva lanciato un messaggio chiaro: «Per istituire Medicina – aveva sottolineato – c'è bisogno di una chiara esigenza espressa e sostenuta dal territorio e dalla politica». Un messaggio che non lasciava spazio a equivoci. Il rettore richiamava il territorio alla necessità di una visione condivisa, capace di coinvolgere istituzioni, politica e sistema sanitario. Un appello che sembra essere stato raccolto, alla luce delle novità significative registrate nel percorso verso la possibile istituzione del nuovo corso di laurea.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Serena spinta contro la porta»

►A confermarlo all'Appello bis il Ris Casamassima: «Accertato con indagini tecniche»
La difesa dei Mottola: «Il legno non è il mezzo lesivo, in aula emerse contraddizioni»



Serena Mollicone

Nel processo d'appello bis per l'omicidio di Serena Mollicone, il luogotenente del Ris Casamassima ha riferito che «le analisi tecnico-scientifiche supportano l'ipotesi che la testa della giovane abbia urtato la porta degli alloggi della caserma di Arce». Tra gli elementi esaminati, 25 frammenti lignei trovati sul nastro adesivo che avvolgeva testa e capelli. La difesa Mottola contesta le conclusioni sostenendo che Serena non abbia impattato contro la porta.

Caramadre a pag. 33

Ripi

Non ce l'ha fatta
l'operaio caduto
dall'impalcatura

È morto Gianni Cacchiani, l'operaio di 65 anni caduto da un'impalcatura a Ripi.

Mingarelli a pag. 31

Broccostella

Muore a 61 anni
dopo l'incidente
con lo scooter

Giuseppe Fiorini, 61 anni, è morto dove era ricoverato dopo un incidente in scooter.

Pugliesi a pag. 31

La cerimonia ad Anagni, sala gremita per il cantautore



Premio Bonifacio VIII ad Al Bano

Un momento della consegna del riconoscimento

Carnevale a pag. 34

Ceprano

Si finge il nipote
e truffa un'anziana
arrestato un uomo

Un'anziana di 84 anni di Ceprano è stata raggiunta con la truffa del falso nipote e ha consegnato 6.800 euro. L'uomo l'aveva contattata telefonicamente, inventando una grave situazione giudiziaria che avrebbe coinvolto il padre del nipote e convincendola che fosse necessario pagare per evitare conseguenze. Le indagini, supportate dalle immagini delle telecamere di sorveglianza e dal riconoscimento fotografico della vittima, hanno permesso di identificare il presunto responsabile.

Simone a pag. 31

LEXUS

ME AND MY LEXUS

LBX

LEXUS LBX FULL HYBRID

DA € 29.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

IN PIÙ 3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI

LEXUS ROMA SUD | ZeroCento Viale dell'Arte, 20 - Tel. 06 85610595 | romasud.lexus.it/

Fogli informativi disponibili in Concessionaria

GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS

15 ANNI

POLITICA

Avviate le consultazioni nella giornata di ieri, il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, ha incassato la "fiducia" di tutti i gruppi consiliari che fanno parte del centrodestra.

Un documento in cui si sottoscrive l'impegno di rinsaldare la fiducia all'amministrazione Mastrangeli, ma rimanendo ancorati al quadro politico che fa riferimento al centrodestra sia regionale che nazionale. Un atto che ovviamente mette alla porta la Lista Per Frosinone e i suoi componenti che fanno parte di Futuro Nazionale, il nuovo partito del generale Vannacci che, però, non rientra nel solco del centrodestra dopo i dissidi e i distinguo (anche sulla legge elettorale) con il governo Meloni.

Nelle settimane prima, del resto, i vertici di Fratelli d'Italia e Lega erano stati chiari: nell'amministrazione Mastrangeli non c'è spazio alcuno per il gruppo che fa riferimento a Vannacci. Ieri mattina il sindaco ha incontrato quasi tutti gli esponenti della vecchia maggioranza. Il primo a firmare il documento è stato Franco Carfagna di Fratelli d'Italia, seguito da Marco Sordi, capogruppo della Lega, da Giampiero Fabrizio della lista Ottaviani, dal consigliere Marco Ferrara di Noi Moderati e da Sergio Crescenzi di Mani Libere. Poi è arrivata l'adesione di Claudio Caparrelli del Polo Civico, mentre all'appello mancava proprio la Lista Per Frosinone di Antonio Scaccia. Oggi scioglierà la riserva, ma è chiaro che Antonio Scaccia e i suoi, che hanno ruoli importanti a livello nazionale e regionale in Fn, difficilmente potranno aderire. Restano al momento fuori anche la lista Marzi, il cui rapporto di

Consultazioni, Mastrangeli incassa la fiducia dei gruppi

► Nel primo giorno di colloqui FdI, Lega, Lista Ottaviani, Noi Moderati, "Mani Libere" e Polo Civico sottoscrivono il documento di sostegno al sindaco



Un Consiglio comunale nel capoluogo. Il sindaco si appresta a varare la Giunta

collaborazione con l'attuale maggioranza continua, seppur al momento, solo dall'esterno. «Il nostro impegno resta immutato – ha spiegato ieri Domenico Marzi – noi restiamo all'opposizione ma con lo spirito collaborativo per affrontare i temi più importanti della città».

CENTRODESTRA, MANCA L'ADESIONE DI FI ATTESA PER LA DECISIONE DELLA LISTA CHE FA RIFERIMENTO A VANNACCI

Pertanto la lista Marzi rimarrà fuori dalla giunta, anche se non è esclusa l'assegnazione di una delega al consigliere Carlo Gagliardi.

Il gruppo di Forza Italia, che ha sostenuto l'elezione del presidente del Consiglio Paolo Fanelli, resta fuori dalla maggioranza. Qui

la pregiudiziale rimane quella sulla figura del sindaco: il leader regionale Claudio Fazzone più volte ha ribadito che sino a quando Mastrangeli sarà primo cittadino gli azzurri resteranno all'opposizione. Oggi si dovrebbe chiudere il cerchio e capire se la Lista per Frosinone resterà fuori dall'e-

secutivo oppure ci saranno manovre dell'ultima ora per ricucire i rapporti.

LA GIUNTA

Una volta chiuso il quadro politico, il sindaco Mastrangeli metterà mano agli assessori. Sono nove quelli da attribuire. In blocco verranno riconfermati tutti quelli uscenti che sono sei: Simona Geralico e Alessia Turriziani di Fratelli d'Italia, Rossella Testa della Lega, Angelo Retrosi e Mario Grieco della lista Ottaviani, Adriano Piacentini come braccio destro del sindaco.

Se la Lista per Frosinone resterà fuori, Antonio Scaccia e Maria Teresa Spaziani Testa libereranno tre posti in giunta. Così Mastrangeli potrà soddisfare gli appetiti del Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli con uno o due assessori e di Sergio Crescenzi di Mani Libere.

Difficile che nella partita rientri anche Marco Ferrara di Noi Moderati in quanto non avrebbe chi lo sostiene in aula.

Il centrosinistra dal canto suo resta a guardare. La ritrovata unità nell'individuazione del candidato socialista a sindaco di Frosinone non sembra, però, aver determinato una scossa, almeno sotto il profilo mediatico, in riferimento alle mosse di un centrodestra che da spaccato e spacciato sembra aver ritrovato nuova linfa.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostenibilità, intesa tra Acea, Unicas e Unindustria

LA CONVENZIONE

Una convenzione tra Acea Ato 5, Unicas e Unindustria, per promuovere una collaborazione strutturata tra il mondo accademico, il gestore del servizio idrico integrato e il sistema produttivo, è stata sottoscritta ieri. «L'accordo nasce con l'obiettivo di valorizzare le rispettive competenze e potenzialità nei campi della ricerca scientifica, della formazione, dell'innovazione tecnologica e dell'economia circolare, favorendo l'integrazione e il coordinamento delle attività a beneficio dello sviluppo sostenibile del territorio - si legge in una nota -. Prevede la realizzazione di attività di ricerca applicata, progetti pilota e iniziative innovative in contesti

territoriali e produttivi, con l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in soluzioni concrete e replicabili, quali ad esempio il riutilizzo delle acque reflue depurate, trasformando una risorsa oggi non utilizzata in un'opportunità concreta per le imprese e per

la sostenibilità del territorio». «Con la firma della convenzione quadro - ha dichiarato il presidente di Acea Ato 5, Claudio Cosentino, - mettiamo al centro l'acqua come concreto volano per lo sviluppo sostenibile del territorio. La vera sfida è passare da una lo-

gica di semplice utilizzo della risorsa a un modello circolare, nel quale l'acqua possa essere recuperata, riutilizzata e restituita al territorio sotto forma di nuove opportunità. La collaborazione tra Acea Ato 5, Università e sistema produttivo nasce proprio con questa ambizione: unire ricerca, competenze industriali e capacità operativa». «La firma di questa convenzione testimonia l'impegno dell'Ateneo nel favorire il trasferimento tecnologico verso il territorio» ha dichiarato il rettore Marco Dell'Isola. «L'iniziativa è un primo passo nell'ambito di un percorso più ampio che intendiamo sviluppare in provincia, insieme al gestore dell'Ato 5» così il presidente Unindustria Frosinone, Corrado Savoriti.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carovita e costo carburanti

«Governo e Regione in campo»

L'INTERVENTO

«Il tavolo tecnico istituzionale promosso dal sindaco di Fumone può rappresentare un'occasione di confronto, ma riteniamo necessario mantenere una distinzione tra gli strumenti di dialogo locale e quelli realmente deputati ad affrontare una questione di tale portata». È quanto affermano in una nota l'assessore regionale Ciacciarelli e i consiglieri della Pisana Maura e Savo sui capitoli aperti carovita e caro carburanti. «Rappresentano una questione di grande rilevanza economica e sociale, che incide direttamente sul potere d'acquisto delle famiglie, sui costi sostenuti dalle imprese e sulla competitività del sistema produttivo - spiegano -. Il governo ha posto il tema del con-

tenimento dei costi e della tutela del potere d'acquisto al centro della propria azione, intervenendo attraverso gli strumenti di competenza nazionale. È su questo livello che si possono definire misure di carattere generale, capaci di incidere concretamente sui meccanismi che determinano i prezzi e di offrire risposte a cittadini, lavoratori e imprese. Questo dato lo abbiamo già dimostrato come Regione, provvedendo allo stanziamento di circa 75 milioni di euro a sostegno delle famiglie esposte all'incremento dei costi energetici, delle imprese agricole e delle filiere produttive. Tra le diverse misure, una precisa attenzione è stata riposta, con uno stanziamento di 10 milioni di euro, per il contrasto al caro carburante agricolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade da una impalcatura grave un operaio 38enne

IN CITTÀ

Operaio di 38 anni cade da un'impalcatura alla scuola Mairi di Frosinone, soccorso e trasferito in ospedale. L'incidente è avvenuto durante i lavori di manutenzione straordinaria per risolvere alcuni problemi di umidità nell'edificio scolastico.

Per cause ancora in fase di accertamento, l'operaio è precipitato dall'impalcatura mentre stava effettuando le operazioni previste. La dinamica dell'incidente resta da chiarire e, al momento, non sono noti ulteriori dettagli sulle circostanze che hanno provocato la caduta. L'allarme è scattato immediatamente, consentendo l'arrivo dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, che hanno prestato le prime cure al lavoratore ferito e valutato le sue condizioni. Dopo le prime operazioni di assistenza, l'operaio è stato trasferito in ospedale per essere sottoposto agli accertamenti diagnostici e ricevere le cure necessarie. Non sono state rese note ulteriori informazioni sulle sue condizioni di salute. La presenza dei sanitari ha consentito di garantire un intervento tempestivo in una situazione che ha suscitato preoccupazione all'interno della struttura scolastica. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche gli agenti della Questura di Frosinone, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire con precisione quanto accaduto.

LE VERIFICHE

Gli investigatori dovranno sta-

bilire in quale modo si sia verificata la caduta e quali circostanze abbiano preceduto l'infortunio. Tra gli aspetti da approfondire ci sono le modalità di esecuzione dei lavori e le condizioni in cui l'operaio stava operando sull'impalcatura. Le verifiche potranno inoltre riguardare il rispetto delle disposizioni previste in materia di sicurezza sul lavoro, un aspetto fondamentale soprattutto quando gli interventi di manutenzione comportano attività in quota. Al momento, tuttavia, non è possibile formulare ipotesi definitive sulle cause dell'incidente né sulle eventuali responsabilità. Saranno gli accertamenti delle autorità competenti a fare chiarezza. L'episodio riporta l'attenzione sull'importanza della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, in particolare durante gli interventi di manutenzione degli edifici pubblici. La priorità, adesso, è conoscere le condizioni del lavoratore rimasto ferito e ricostruire ogni passaggio dell'accaduto.

Mar. Ming.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'UDIENZA

«Tutte le indagini tecnico-scientifiche che abbiamo condotto supportano l'ipotesi che la testa di Serena Mollicone abbia impattato con la porta degli alloggi della caserma di Arce». Sono queste le conclusioni espresse ieri in aula dal luogotenente del Ris di Roma, Rosario Casamassima, consulente della procura generale sentito nel processo di Appello bis per l'omicidio della ragazza uccisa nel 2001. Il rappresentante dell'Arma ha illustrato le conclusioni del lavoro svolto facendo riferimento a 25 «frammenti lignei ritrovati sul nastro adesivo che avvolgeva la testa e i capelli di Serena», oltre alle tracce di «resina e colla». Le conclusioni vanno a rafforzare l'ipotesi dell'accusa, secondo cui il primo giugno del 2001 la testa della 18enne sarebbe stata spinta da Marco Mottola, al culmine di una lite, contro la porta, fino a farle perdere i sensi. La giovane sarebbe stata poi soffocata e abbandonata nel boschetto di Fonte Cupa. Marco Mottola è imputato in concorso con la madre Annamaria e il padre Franco Mottola, ex comandante della caserma di Arce, tutti assolti in primo e secondo grado, ma ora a processo d'appello bis per ordine della Cassazione.

IL PUGNO

Sul segno di rottura trovato sulla porta, l'ex maresciallo Mottola ha sempre sostenuto di averla danneggiata e quindi

L'EX MARESCIALLO MOTTOLA HA SEMPRE SOSTENUTO CHE LA PORTA ERA STATA ROTTA DA UN SUO PUGNO

Delitto Mollicone, il Ris in aula: «Serena spinta contro la porta»

Il consulente dell'accusa: «Nei capelli della 18enne le microtracce del legno»
La difesa dei Mottola: «Troppe contraddizioni, non è quello il mezzo lesivo»

rotta con un pugno sferrato di piatto durante una discussione con il figlio Marco. Ma l'esperto del Ris, in particolare, ha escluso la possibilità di contaminazione nei reperti spiegando che cinque frammenti lignei sono stati ritrovati esattamente fra i nastri adesivi e i capelli di Mollicone e che fra gli altri elementi repertati sui nastri c'è anche «un residuo di vernice della caldaia dell'alloggio».

I LEGALI

«Questi cinque frammenti collocati fra il nastro adesivo e i capelli di Serena escludono in radice ogni possibilità di contaminazione. Quanto detto supporta l'ipotesi accusatoria, che

L'INDAGINE

I carabinieri della Stazione di Veroli hanno concluso un'indagine sulla sparizione di una motoagricola con cassone, denunciando a piede libero alla Procura della repubblica di Frosinone due uomini residenti nel circondario (uno dei quali già noto alle forze dell'ordine). Le indagini sono nate a giugno dalla denuncia di un'anziana pensionata, dopo che un soggetto si era impossessato del mezzo a sua insaputa per saldare un debito, cedendolo in pe-



Lo striscione esposto dai familiari di Serena davanti alla cittadella giudiziaria di Roma dove si sta tenendo il processo d'appello bis alla famiglia Mottola

Serena è entrata in caserma e non ne è più uscita. Anche la vernice della caldaia ritrovata ci dice che Serena è sicuramente stata lì» hanno affermato i legali della famiglia Mollicone, gli avvocati Antonio Iafrate e Federica Nardoni. Di parere opposto l'avvocato Fabio Quadri, difensore dei Mottola. «Abbiamo assistito all'ennesimo tentativo di adattare i fatti alla teoria e non la teoria ai fatti. Il consulente si è contraddetto rispetto a quanto detto precedentemente. Serena non ha impattato sulla porta, che non è il mezzo lesivo», conclude il difensore.

IL PORTAVOCE

Gli fa eco il portavoce della difesa Mottola, il criminologo Carmelo Lavorino. «La conclusione del consulente dell'accusa - ha detto Lavorino - sono basate su alcuni equivoci, su alcuni presupposti sbagliati. Ricordiamo, con il collegio difensivo, che i Mottola sono totalmente innocenti e non hanno nulla a che vedere con questo omicidio. Del resto sono già stati assolti per ben due volte».

La prossima udienza è stata programmata per il 18 novembre, quando verrà ascoltata, sempre con la formula del contraddittorio immediato con i consulenti della difesa, la dottoressa Elena Pilli, botanica che si è occupata dell'analisi delle tracce di legno repertate nel nastro adesivo che avvolgeva il capo della ragazza e nei capelli.

Vincenzo Caramadre

Mezzo agricolo sottratto a un'anziana: denunciati



gno. Successivamente, l'uomo avrebbe estorto con l'inganno 600 euro all'anziana con la falsa promessa di riscattare il veicolo, senza mai restituirlo.

I PASSAGGI

Il mezzo è stato privato della targa e immesso in un mercato parallelo per ostacolare la tracciabilità, passando di mano due volte e venendo infine ri-

venduto all'acquirente finale per circa 2.000 euro.

Con un decreto di perquisizione della Procura di Frosinone, i militari del comando di Veroli hanno avuto pieno accesso all'abitazione dell'ultimo acquirente, ritrovando la motoagricola e restituendola alla legittima proprietaria.

Oltre ai due principali indagati per l'illecita gestione del bene, tutti i soggetti coinvolti nella compravendita clandestina dovranno rispondere del reato di incauto acquisto. Il mezzo è tornato nella disponibilità della donna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOMINE

La maggioranza extralarge e multicolore di Ferentino, che fa capo al sindaco del Pd Piergianni Fiorletta, si prepara a nuovi movimenti e assestamenti. Il primo cittadino, nel corso della riunione di maggioranza tenutasi mercoledì sera, dopo il Consiglio comunale, ha comunicato alcune novità.

La prima, e sicuramente la più interessante, riguarda il neo assessore Michela Guida, subentrata pochi mesi fa a Piera Dominici. A Guida è stata tolta la delega alla Pubblica Istruzione, assegnata al consigliere Ugo Galassi, già titolare della delega al Commercio. Sarebbe stato lo stesso Galassi, vicino all'ex assessore Piera Dominici, a chiedere al sindaco l'affidamento della delega. Dominici ha presentato ricorso al Tar contro la sua sostituzione, ritenendo non valida la motiva-

Ferentino, il sindaco rimpasta le deleghe

zione dell'alternanza all'interno della lista «Insieme in Movimento Fiorletta Sindaco». Il ricorso è pendente e non è stata richiesta la sospensiva. Questo lascia ai ricorrenti la possibilità di ritirarlo. La nuova assessora Michela Guida è invece vicina all'altro consigliere della civica, Gianni Bernardini. Per Guida, tuttavia, non si tratta di una sconfitta personale o politica: oltre alla delega alle Pari Opportunità, il sindaco le ha affidato anche quelle al Verde e al Patrimonio.

Per compensare le diverse componenti della stessa lista civica, Fiorletta ha annunciato l'affidamento al consigliere Gianni Bernardini della delega al Cimitero. Le novità, però, non sono piaciute a tutti all'interno della maggio-



Il sindaco Fiorletta

ranza. Il consigliere Maurizio Berretta, ad esempio, ha chiesto per il proprio gruppo una rappresentanza in Giunta. Nei prossimi giorni protocollerà ufficialmente la richiesta al sindaco, che per il momento non si è sbilanciato.

Fiorletta ha inoltre annunciato un altro avvicendamento che riguarda la civica di riferimento del consigliere Giuseppe Virgili. Elena Maria Cestra verrà sostituita, ma al momento il nome del nuovo assessore resta top secret. L'attuale Giunta, guidata dal sindaco Piergianni Fiorletta, esponente del Pd, comprende Andrea Pro, vicesindaco in quota Pd, Franco Martini, vicino al Pd, Cristian Piermattei, vicino alla Lega, Michela Guida, con simpatie per il Movimento 5 Stelle, ed Elena Maria Cestra, vicina a Fratelli d'Italia, destinata a lasciare l'incarico nell'ambito del nuovo avvicendamento annunciato.

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Tommaso d'Aquino a padre Benanti

Verrà conferito a padre Paolo Benanti il premio internazionale Tommaso d'Aquino. Padre Benanti, membro dell'High-level Advisory Body on Artificial Intelligence delle Nazioni Unite e presidente della Commissione sull'intelligenza artificiale

per l'informazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, riceverà il premio domani, ad Aquino, in una cerimonia presso la chiesa della Madonna della Libera. Nella stessa giornata, il circolo San Tommaso annuncerà anche i vincitori del

concorso internazionale Veritas et Amor. Si tratta di due borse di studio, ciascuna di 2.000 euro, conferite a giovani sotto i 35 anni. A concludere la cerimonia sarà il cardinale Dominique Mamberti, prefetto della Segreteria Apostolica Vaticana.

Cerimonia per il riconoscimento "Città di Arce"

La letteratura come ponte tra territori, memoria e impegno civile. Grande partecipazione ieri nell'aula magna dell'Università di Cassino per la cerimonia di consegna del premio internazionale di letteratura "Città di Arce", giunto alla setti-

ma edizione. Un appuntamento organizzato dall'associazione culturale Arcanum et Fregellae in collaborazione con l'ateneo cassinate. Ad aprire l'incontro i saluti istituzionali del rettore Marco Dell'Isola, presidente della giuria. Momento

clou la consegna dei riconoscimenti, tra cui il primo premio "Poesia per la Pace", una suggestiva scultura in bronzo del maestro Massimo Patroni Griffi raffigurante una colomba che sorregge un libro aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti a Paliano, Ceccano, Veroli, Pico, Picinisco, Anagni e Sgurgola

Halloween tra percorsi e maschere

Halloween in Ciociaria: la guida completa a tutti gli eventi da non perdere. Ecco la mappa completa degli appuntamenti.

Al Bosco di Paliano la giornata di domani parte immersa nel meraviglioso foliage autunnale con la sesta edizione di Halloween. Dalle 10 fino a sera va in scena un ricco programma in formula "tutto incluso", ideale per le famiglie. La mattina si apre con i laboratori di zucche di carta (alle 10) e le storie del Bosco Incantato (alle 12). Nel pomeriggio spazio alla pignatta (alle 16), al concorso gratuito delle maschere con premi (alle 17) e all'esibizione della danzatrice luminosa (alle 18.30). Alle 19.30 prende il via la passeggiata notturna alla ricerca dei fantasmi, con il percorso horror curato dagli utenti della struttura socio-riabilitativa Casa Johnny & Mary. Durante il giorno non mancano rievocatori storici, battaglie vichinghe, tiro con l'arco, trucca bimbi e dj set. Possibilità di pranzo e cena al chiosco (su prenotazione). Biglietto intero a 6 euro, ridotto a 4 euro (3-12 anni e over 70), gratis sotto i 3 anni.

La Pro Loco di Ceccano, insieme a Progresso Fabraterno, Weekend e l'Alfo, lancia la prima edizione de "La Notte Nera". L'appuntamento è in maschera obbligatoria per un lungo evento tra musica e gastronomia. Dalle 16 il pomeriggio è dei bimbi con caccia alle caramelle, sfilata e animazione. Dalle 20 si accende l'area

Una precedente edizione al Bosco di Paliano

food con il live di Jordà & Zerbato, seguito alle 22 dal dj set anni 2000 & 2010 di Simone Campioni e dal sound house/techno di dj Maddy da mezzanotte.

Al teatro comunale di Veroli va in scena un pomeriggio speciale per bambini dai 5 anni in su. Alle 17 la storyteller Zoe Cocco condurrà i piccoli lettori tra storie misteriose, risate e letture animate da brivido. Ingresso: 5 euro (gratuita la maschera).

Il centro storico di Pico ospita "HolloVino: Una Notte da Incubo". Dalle 18 il borgo si popola di scenografie horror, artisti di strada, mangiafuoco e stand enigmistici. Il percorso attraversa varie tappe: live band (Kosacustika, Born to be wild, Giullari Impopolari, CantaAutori, BriCanti e

Marshmallow Party), l'elezione di Miss Strega a San Rocco, la cartomante a Largo Carbonaro, il cimitero fantasma alla Torre Orologio e dj set fino a tarda notte. L'accesso è a numero limitato con biglietto acquistabile in loco (gratis per minorenni). Disponibile navetta gratuita.

La notte di Halloween a Picinisco si accende di mistero con "Il Fantasma di Giustino Ferri - L'ultima opera", una escape room ambientata allo Spazio Ferri. Alle 21 le squadre (da 4 a 6 persone) dovranno muoversi tra indizi ed enigmi per riscoprire una storia mai conclusa. Come recita la locandina: "Arte a volte nasconde più di quanto mostri". Il percorso si sviluppa attorno a sei stanze e sei indizi ispirati agli scritti di

Giustino Ferri. Posti limitati e prenotazione obbligatoria.

Anagni offre una doppia proposta. Sotto il portico comunale (palazzo Jacopo da Iseo) si parte alle 17 con lo spettacolo di magia per bambini, seguito dalle 19 dal dj set di Gianpiero Censi con Paolo Ma Voice. A Casa Barnekow alle 19 va in scena il reading teatrale "I Racconti del Terrore" di Edgar Allan Poe, con Manfredi Gelmetti e le percussioni di Paolo Monaldi. A Sgurgola la festa inizia alle 15 con street food e mercatini, giochi per bambini (alle 16) e "Dolcetto o Scherzetto" (17.30). Dalle 18.30 si apre "I Vicoli delle Anime Perdue", percorso horror, seguito da dj set e cocktail bar dalle 21.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enogastronomia, eventi a Sora e a Casalvieri

MANIFESTAZIONI

Autunno a tavola: le feste enogastronomiche di Sora e Casalvieri. Nel rione medievale Cancelli a Sora va in scena l'attesa manifestazione "Cancelli di Vino", promossa dall'associazione culturale ricreativa Accademia Caraibica Ody. Dalle 17.30 ad ingresso gratuito, i vicoli e le piazzette storiche ospiteranno un itinerario circolare diviso tra Circuito Street Food e Circuito Local Food. Le numerose postazioni offriranno le migliori prelibatezze ciociare e nazionali, oltre alla presenza dei prodotti dell'istituto alberghiero Iis Leonardo Da Vinci. Ad accompagnare le degustazioni guidate dai sommelier Ais ci sarà un ricco programma di intrattenimento con la musica

folk itinerante dei Terranostra, i live de I Sottotono e del duo Fabrizio e Erica, le esibizioni della Felix's Dance Academy, l'Orchestra Biancosarti, i dj set di Paolo Porretta, Fabio S. Gianni Matteucci e Felix, oltre agli spettacoli di strada della Compagnia Piccolo Teatro Popolare. A completare l'offerta, mercatini artigianali. Casalvieri si prepara a celebrare la stagione con il "Casalvieri Autumn Fest", un'iniziativa nata per far riscoprire l'identità locale. Passeggiando tra i vicoli del borgo sarà possibile visitare 19 botteghe, 3 cantine dedicate al vino e 2 ristoranti, immergendosi in un percorso enogastronomico ricco di profumi e ricette autentiche. La colonna sonora del pomeriggio prenderà il via alle 17 con le note folk de Gli Inciociati di Villa Latina, mentre alle 21.30 saliranno sul palco i Difetto Perfetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Bonifacio VIII ad Al Bano Sala gremita per il cantautore

ANAGNI

Una folla entusiasta si è riversata ieri mattina all'interno della Sala della Ragione del palazzo comunale di Anagni per la cerimonia di consegna del Premio Bonifacio VIII, conferito dall'Accademia Bonificiana al celebre artista Al Bano Carrisi per mano del presidente dell'ente, Sante De Angelis. Le origini di questo incontro risalgono alla scorsa estate, quando il presidente De Angelis era stato ospite di Al Bano nella sua tenuta di Cellino San Marco. Proprio in quell'occasione il rettore dell'Accademia aveva formalmente invitato il celebre autore di successi come Felicità e Nostalgia canaglia a visitare la città dei papi. Un impegno che è stato pienamente rispettato: ieri mattina, l'artista ha trascorso l'intera mattinata ad Anagni, accolto con grande calore dalla cittadinanza. Arrivato intorno alle 10.30, Al Bano ha voluto immergersi nella storia locale,



visitando i luoghi più celebri della città, dal suggestivo Palazzo di Bonifacio VIII fino alla magnifica cattedrale di Santa Maria. Successivamente, come da protocollo, si è recato presso il palazzo comunale. Ad attenderlo vi erano tanti cittadini e numerosi studenti che grემivano la sala, insieme alle autorità locali: il sindaco Daniele Natalia e l'assessore alla Cultura Carlo Marino. Il primo cittadino ha voluto esprimere profonda gratitudine all'ar-

tista per la sua prestigiosa presenza, sottolineando il valore culturale dell'evento per l'intera comunità anagnina. Nel corso della cerimonia ufficiale, Sante De Angelis ha consegnato il riconoscimento al cantautore, visibilmente emozionato. Al Bano ha voluto ringraziare calorosamente gli organizzatori e l'amministrazione, dichiarandosi profondamente onorato per il prestigioso riconoscimento ed impegnandosi a tornare presto ad Anagni con la sua musica. Terminata la parte istituzionale, il cantante non si è sottratto all'affetto della folla, fermandosi a lungo per concedere selfie e autografi ai fan accorsi per salutarlo. La mattinata si è conclusa in un ristorante situato nelle vicinanze del palazzo comunale, dove Al Bano ha potuto gustare il celebre timballo alla Bonificia, eccellenza della cucina locale, prima di ripartire alla volta di Roma.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbazia, apertura straordinaria delle stanze della rappresentanza

MONTECASSINO

L'abbazia di Montecassino apre al pubblico le Stanze della Rappresentanza. L'iniziativa è in programma al termine della celebrazione eucaristica di domenica primo novembre, giorno della Solennità di Tutti i Santi. Durante il pontificale sull'altare maggiore ci sarà l'estensione delle reliquie di San Benedetto e Santa Scolastica, di San Leone Abate e di San Pietro Vescovo e Abate. Al termine della messa delle 10.30, presieduta dall'abate dom Luca Fallica nella basilica cattedrale e animata per l'occasione dalla Schola Cantorum Montis Casini, sarà possibile visitare, in via straordinaria, alcuni degli ambienti storici più prestigiosi del monastero. Solitamente riservate ai capi di Stato, agli alti prelati e alle personalità internazionali, le Stanze custodiscono un patrimonio artistico di immenso valore, che riflette il



ruolo storico dell'abbazia di Montecassino non solo come centro spirituale, ma anche come luogo di incontro diplomatico e culturale. Trattandosi di ambienti privati, l'allestimento coniuga l'eleganza di un appartamento pontificio e di rappresentanza istituzionale con preziose testimonianze storiche. Alle pareti è esposta una collezione di quadri e tele d'epoca, prevalentemente risalenti al XVII secolo, che raffigurano soggetti

sacri e allegorici e testimoniano l'importanza del monastero. Le sale sono arredate con mobili storici di pregevole fattura, specchieri e dettagli ornamentali in stile tardo-barocco, sapientemente recuperati dopo le devastazioni della guerra. Di particolare pregio anche il pavimento, realizzato in ceramica su commissione, con decorazioni esclusive che riportano lo stemma ufficiale dell'abbazia di Montecassino. Tra le memorie storiche più preziose custodite in questi ambienti figura l'abito corale pontificale appartenuto al cardinale Angelo Roncalli, che soggiornò nel monastero prima di salire al soglio pontificio con il nome di Papa Giovanni XXIII. Il programma religioso proseguirà anche lunedì 2 novembre, giornata dedicata alla commemorazione dei fedeli defunti. Per l'occasione, la celebrazione eucaristica si terrà alle ore 12.

El. Pit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE TRAVOLGENTE

► Quinto successo in campionato, goleada contro il Lecce
di Di Francesco: ancora in gol Raimondo e doppietta di Birligea

► I canarini sono il terzo attacco del torneo insieme alla Lazio
Tredici reti nelle ultime tre partite, Cichella migliore in campo

FROSINONE	5
LECCE	1

FROSINONE (4-2-3-1): Palmisani; Oyono, Calvani (35' st Fayed), Monterisi, Terzic; Cichella, Calò (32' st Birligea), Schmid (32' st Hasa), Kvernadze; Raimondo (25' st Fini). A disp.: Pisseri, Desplanches, Cittadini, Amey, Zerbin, Akpogum, Masini, Braccaglia, Bobcek, Tchato, All. Alvini
LECCE (3-5-2): Falcone; Siebert, Tiago Gabriel, Ndaba (1' st Fatah); Danilo Veiga, Maleh (13' st Gorter), Ngom, Gandelman (13' st N'Dri), Gallo; Monteiro (38' st Kaba), Esteban (13' st Stulic). A disp.: Blevé, Borbei, Dembélé, Fofana, Jean, Scott, Geubbels. All. Di Francesco
Arbitro: Abisso di Palermo
RETI: 25' pt Cichella, 46' pt Calò (rig.), 14' st Raimondo, 27' st Birligea, 37' st Monteiro, 49' st Birligea.
Note: spettatori 13.286. Ammoniti: Tiago Gabriel, Ngom, Siebert.

SERIE A

RISULTATI	
Frosinone-Atalanta	2-2
Frosinone-Lecce	5-1
Genoa-Juventus	2-0
Milan-Bologna	2-4
Monza-Napoli	1-4
Parma-Udinese	0-0
Roma-Cagliari	4-2
Sassuolo-Lazio	2-6
Torino-Como	1-3
Venezia-Inter	1-3

CLASSIFICA

	P	P	V	N	P	F	S
INTER	25	9	8	1	0	25	10
LAZIO	25	9	8	1	0	22	7
ROMA	21	9	6	3	0	23	8
COMO	20	9	6	2	1	17	6
MILAN	18	8	5	3	1	18	11
FROSINONE	17	9	5	2	2	22	14
NAPOLI	14	9	4	2	3	17	11
JUVENTUS	14	9	4	2	3	11	10
TORINO	13	9	4	1	4	14	14
CAGLIARI	13	9	4	1	4	9	13
BOLOGNA	11	9	3	2	4	12	12
ATLANTA	11	9	3	2	4	15	17
GENOA	10	9	3	1	5	8	13
LECCE	9	9	3	0	6	10	19
SASSUOLO	8	9	2	2	5	14	22
MONZA	7	9	2	1	6	18	22
UDIENSE	5	9	1	2	6	9	18
FIorentina	5	9	1	2	6	11	21
PARMA	5	9	1	2	6	5	15
VENEZIA	3	9	1	0	8	6	19

PROSSIMO TURNO 1 NOVEMBRE

Bologna-Monza	31/10 ore 15
Udinese-Roma	31/10 ore 18
Milan-Inter	31/10 ore 20.45
Como-Venezia	ore 12.30
Frosinone-Torino	ore 15
Lazio-Cagliari	ore 15
Lecce-Genoa	ore 18
Juventus-Napoli	ore 20.45
Sassuolo-Fiorentina	2/11 ore 18.30
Atalanta-Parma	2/11 ore 20.45

SERIE A

Il Frosinone non si ferma più. Una "manita" al Lecce e si consolida la zona Conference League, mettendo nel mirino il quinto posto del Milan. Un'altra serata di grande calcio al Benito Stirpe, dove i giallazzurri hanno messo a segno il quarto successo consecutivo, e la sensazione, sempre più concreta, che questa squadra possa continuare a regalare soddisfazioni ai propri tifosi. Il 5-1 rifilato alla formazione dell'ex Eusebio Di Francesco non è soltanto una vittoria larga nel punteggio, ma l'ennesima dimostrazione di forza di un gruppo che ha ormai acquisito una precisa identità e una notevole consapevolezza dei propri mezzi.

Il dato che impressiona è la continuità del rendimento offensivo: dodici reti nelle ultime tre partite, quattro al Sassuolo, altrettante all'Atalanta e cinque al Lecce, a testimonianza di una squadra che ha fatto dell'iniziativa e della ricerca costante della porta avversaria i suoi punti di forza. Non a caso è il terzo attacco

del torneo dopo Inter e Roma ed a pari merito con la Lazio. Un Frosinone che non si accontenta, che continua ad attaccare anche quando il risultato è ormai al sicuro e che riesce a trovare protagonisti diversi in ogni partita. Questa volta in vetrina il giovane Cichella che ha sbloccato il risultato. Ma il vero valore aggiunto di questa squadra non può essere che lui: Massimiliano Alvini.

Mai visto un allenatore dare un impatto di questo genere alla sua squadra al ritorno in Serie A. Calcio & spettacolo verrebbe da titolare. Pressione alta, recupero immediato del pallone, velocità nelle transizioni e grande partecipazione alla manovra offensiva. Un calcio coraggioso che richiede dispendio di energie, ma molto ben studiato, preparato, consegnato, che i giocatori inter-

pretano con convinzione e una crescente qualità nelle giocate. Ma soprattutto con un entusiasmo che contagia tutto l'ambiente.

Il successo sui salentini porta le firme di Cichella, Calò nel primo tempo, Raimondo e Birligea (doppietta in poco più di 20') nella ripresa, ma c'è stato tanto altro. Il lavoro degli esterni, con Ghedjemis e Kvernadze capaci di

creare continui problemi alla difesa avversaria non dando riferimenti. C'è la qualità di Calò nella gestione del gioco. Ma c'è soprattutto la disponibilità al sacrificio di una squadra che partecipa con tanti uomini sia alla fase offensiva che a quella difensiva. E poi Palmisani che, nei momenti in cui viene chiamato in causa, risponde con interventi importanti. Dicevamo di Alvini alla cui bravura va aggiunto anche il merito di saper coinvolgere l'intero organico. E non si tratta solo di turnover. La doppietta di Birligea, entrato dalla panchina al posto di Raimondo, è la dimostrazione di quanto possano incidere anche le alternative. Un segnale importante in una stagione lunga, nella quale la gestione delle energie e la possibilità di cambiare interpreti senza perdere efficacia possono fare la differenza. Il Lecce, arrivato allo Stirpe con diverse assenze e costretto a modificare i propri piani già prima del fischio d'inizio, ha provato a restare in partita, ma ha finito per subire la maggiore intensità e la brillantezza dei padroni di casa. Per Di Francesco, tornato nello stadio che lo aveva visto protagonista dell'ultima sfortunata avventura del Frosinone in Serie A, una serata amara. Ma il mister leccese ha ammesso la superiorità di Frosinone. Adesso arriva il Torino domenica. I piemontesi hanno due giorni in più di riposo, ma saranno appena sufficienti per arginare il grand entusiasmo che pervade la squadra giallazzurra e tutto l'ambiente. Sembra un grande incredibile sogno dal quale a Frosinone nessuno vuole congedarsi.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto l'esultanza di Raimondo e Calò premiati, sopra la gioia di Cichella dopo il gol

Calò e Cichella su tutti con Kverna e Birligea

Alvini: «Nessuno si aspettava di vederci partire così»

LE PAGELLE

Palmisani 6,5
Nel primo tempo vola a deviare la botta da fuori area di Monteiro, nella ripresa chiude bene su Fatah ma non può nulla sul tiro angolato di Monteiro, che gli impedisce il meritato clean sheet.

Oyono 6,5
Accompagna bene l'azione sulla destra e va vicino al gol, negatogli solo da una gran parata di Falcone. Ormai è una certezza.

Calvani 6,5
Al centro della difesa giallazzurra non si passa, forma un muro invalicabile insieme a Monterisi e cerca anche il colpo in avanti.

Monterisi 6,5
Si riprende il posto da titolare e la fascia di capitano, portando a termine una gara solida e precisa.

Terzic 6
Partita più di sostanza che altro, impreciso in qualche cross, ma tiene bene la fascia sinistra, dimostrando di essere più di un'alternativa a Braccaglia per la gioia di Alvini.

Calò 7,5
Realizza il quarto gol in A, il terzo consecutivo, trasformando freddamente il calcio di rigore del 2-0 dopo aver rischiato di causarne uno, poi innesca l'azione del 4-0 con un lancio in verticale, oltre alla solita regia illuminante.

Cichella 7,5
Alvini lo lancia titolare, dando un po' di respiro a Masini e lui macina



Mister Alvini durante il match

chilometri su chilometri e sigla il primo centro in Serie A della sua carriera.

Ghedjemis 7
Conferma di essere tornato ad alti livelli e confeziona l'assist a Cichella, che sblocca il match.

Schmid 7
Il Messi delle Alpi si muove con la solita verve, dispensando palloni interessanti come quello che manda in gol Birligea per la prima volta.

Kvernadze 7,5
Altra gran prestazione: sgombrava su e giù sulla sinistra, procura il rigore del 2-0, offre due assist per le reti di Raimondo e Birligea e cerca spesso il gol, che avrebbe meritato, mancandolo di poco anche per la bravura di Falcone.

Raimondo 7,5
Ancora un gol, che lo conferma al

vertice della classifica marcatori a quota 8 gol, oltre alla solita prestazione utile alla squadra.

Birligea 7,5
L'eroe che non ti aspetti, gioca venti minuti e realizza una bellissima doppietta per i primi gol in Serie A e in maglia giallazzurra. Giocatore che potrebbe essere molto utile e un'arma in più.

Fini 6
Uno spezzone di partita che conferma la sua intraprendenza, anche con belle giocate.

El Azzouzi 5,5
Perde il pallone che porta al gol del Lecce, che sporca un po' la grande serata giallazzurra. Peccato, deve crescere.

Hasa 6
Entra con voglia e sfrutta bene i minuti a sua disposizione, risultando anche pericoloso.

Fayed 5,5
Lascia troppo spazio a Monteiro in occasione del gol del Lecce, evitabile. Anche lui deve migliorare per stare al passo con i compagni.

Alvini 7
Il suo Frosinone è una gioia per gli occhi per come gioca e può anche sognare dall'alto del sesto posto con i suoi 17 punti. La squadra si diverte giocando, con movimenti a memoria, ferocia agonistica e tante soluzioni offensive per un Frosinone che non si ferma più.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPOGLIATOI

Il Frosinone non si ferma più e contro il Lecce ottiene un'altra vittoria: quello apparso nella sala stampa del "Benito Stirpe" è un mister Alvini con ancora addosso l'adrenalina di un risultato sostanzioso e molto contento per la prestazione della squadra: «Le partite non sono mai uguali, ogni match ha una storia diversa. Sono però molto contento della prestazione della squadra, perché il Lecce è una squadra fastidiosa, dinamica, è una vittoria dal valore importante ed è un passo importante verso la salvezza». Una vittoria appunto, che ha permesso al Frosinone di raggiungere quota 17 punti, occupando il sesto posto in classifica: «Con 17 punti non vai da nessuna parte, devi continuare a lavorare, a determinare dove possiamo farlo e giocare per mettere in campo le nostre idee. Per me i punti sono importanti ma non servono oggi. Bisogna dare merito ai calciatori per le scelte che hanno fatto in zona di rifinitura, a Napoli ero arrabbiato perché non avevamo fatto le scelte giuste e questo a volte per me è più importante del risultato». Impossibile però non iniziare a pensare a una possibile - quanto difficile - ambizione europea: «Non mi voglio soffermare su questo perché conosco il calcio fin troppo bene in tutte le sue dinamiche. Ci prendiamo quello che stiamo facendo, ma ciò che conta è solo la quotidianità del lavoro che facciamo per

provare a raggiungere l'obiettivo. Nessuno si aspettava di vedere il Frosinone così in alto». E in attesa del Torino, in arrivo domenica allo "Stirpe", Alvini sottolinea la disparità di trattamento: «In 26 anni non ho mai trovato alibi, ma voglio solo dire che avere un giorno di riposo in meno non è equo». Anche Daniel Birligea è ovviamente soddisfatto del risultato, dopo la sua doppietta: «Il modo in cui ci dispone il mister ci permette di essere sempre pericolosi in fase offensiva, per-

ché abbiamo un numero 10 forte e due esterni che vanno sempre a mille. Dedico i due gol alla mia ragazza, che mi è sempre vicino e mi sostiene». Amareggiato Eusebio Di Francesco: «Il Frosinone ha fatto una gran partita, ma noi non siamo riusciti ad alzare la qualità di quello che stavamo facendo bene, lasciandogli la possibilità di sfruttare le ripartenze. Poi sono dell'idea che quello concesso non era rigore».

Matteo Paniccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmemedia.it

CORRIERE DELLA SERA

150

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 6377310
mail: servizioclienti@corriere.it

OPTIMA
TI MIGLIAORA LA VITA



Il delitto di Arce
Mollicone ferita alla testa per i colpi contro la porta
di **Fulvio Fiano**
a pagina 23



Nathalie Dompé
«L'intelligenza artificiale per cambiare i farmaci»
di **Giovanni Viafora**
a pagina 25

OPTIMA
TI MIGLIAORA LA VITA

Demografia e welfare

IL LAVORO NELL'ITALIA DEI LONGEVI

di **Sabino Cassese**

In questi anni vengono a congiungersi, producendo insieme effetti contrastanti, quattro fenomeni: denatalità, aumento dei pensionati rispetto agli occupati, aumento delle speranze di vita alla nascita, debole crescita della produttività. Nel 2025 sono nati 3,8% di bambini in meno rispetto al 2024 e nei primi sette mesi del 2026 la decrescita è continuata: diminuiscono i potenziali genitori e si riduce la propensione ad avere figli. Gli italiani erano 60,3 milioni nel 2014, sono diminuiti a 58,9 milioni nel 2024, saranno 55 nel 2050.

continua a pagina 26

La prevenzione

I CORTEI E LA DIFESA COMUNE

di **Antonio Polito**

Da promotrice della legge per la separazione delle carriere dei magistrati, Giorgia Meloni dovrebbe sapere bene che quando un giudice delle indagini preliminari dice di no a un pubblico ministero si sta inverting quel principio della «terzietà» che la sua riforma voleva appunto rafforzare. Il Corriere era dunque stato facile profeta quando, all'indomani dell'arresto di Youssef Siher, aveva pronosticato che l'inchiesta si sarebbe svolta «con le garanzie e le regole del nostro Stato di diritto». Così tanto disprezzato da chi, come l'indagato, gli preferisce l'islam politico.

continua a pagina 26

Il velivolo era impegnato in una missione europea. La commozione di Mattarella e Meloni

Strage di militari italiani

Bosnia, cade elicottero con soldati e operatori della Croce Rossa: 4 morti e 11 feriti

di **Francesco Battistini** e **Marco Galluzzo**

Incidente in Bosnia. Cade un elicottero militare. Quattro le vittime tra soldati e personale della Croce Rossa. I feriti sono undici.

da pagina 2 a pagina 5 Berberi

LE STORIE

Laura, 24 anni, prima missione e le altre vittime

di **Bruno e Gramigna**

Era alla sua prima missione: Laura Procacci, 24 anni, di Andria, sergente della Croce Rossa, è una delle vittime dell'incidente in Bosnia. Con lei il sergente Simone Ruggia, il sergente Claudio Marchesi, il tenente della Cri Franco Adriano Zecchillo.

a pagina 5



Le vittime Da sinistra la pugliese Laura Procacci, il lombardo Franco Adriano Zecchillo, il campano Simone Ruggia e l'umbro Claudio Marchesi

L'ANNUNCIO E LE CIFRE DELL'ACCORDO



Ecco il nuovo San Siro, «Generali Stadium»

di **Monica Colombo** e **Paolo Tomaselli**

Si chiamerà «Generali Stadium»: presentata la nuova casa di Inter e Milan. Sarà aperto nel 2031.

alle pagine 42 e 43

GIANNELLI



LE DIVISIONI TRA LE TOGHE MODERATE

Se il Csm si sposta a sinistra

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 18

Lo sciopero Manifestazioni di Usb e studenti

Allarme per le piazze, il piano del Viminale: zone rosse in otto città

di **Luigi Ferrarella** e **Rinaldo Frignani**

Cortei, torna l'allarme nelle città. Sono otto le piazze sulle quali l'attenzione è molto alta: a parte Roma, con la manifestazione più numerosa, ci sono Milano, Torino, Genova, Padova, Bologna, Firenze e Napoli. Dove il Viminale ha deciso di istituire una sorta di «zona rossa» per scongiurare il rischio di incidenti e saccheggi nei negozi. Le motivazioni dei giudici per la liberazione di Siher.

alle pagine 10 e 11 Iossa

LA MANOVRA

Maggioranza, scintille sulle pensioni

di **Adriana Logroscino**

«Non daremo fondi a pioggia»: la premier Meloni illustra la Manovra. La Cgil attacca le misure del governo. Tra i nodi da sciogliere la questione «quota 64» per le pensioni.

a pagina 6

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Guarda che targa

Chi ha avuto l'idea di personalizzare le targhe conosce bene la psiche degli italiani. La targa personalizzata esiste anche in Germania — dove per inciso costa 40 volte di meno — ma lì i più trasgressivi ci hanno messo le iniziali dei figli. Qui si scatenerà l'inferno. Il filone calcistico, come quello politico che per fazziosità gli è affine, promette di dare soddisfazioni. Si potranno argini al numero dei caratteri e forse al buongusto, che però verranno calpestati dalla prassi e sanati in cambio di una sovrattassa. Il classico «Lmortacc2000tua» si espanderà fino a contenere riferimenti a parenti prossimi e collaterali. Conte potrà equipaggiare la sua Jaguar con un «Elly2027acasa» e Van-nacci griffare il suo carrarmato col cognome della Meloni rimato in ogni combina-

zione possibile. Altrettanto successo avranno i regolamenti di conti privati: targhe con la password telefonica dell'ex-coniuge o l'indirizzo del suo amante. Gli sfondoni grammaticali saranno consentiti e addirittura incentivati come sintomo di democrazia, a differenza delle battute, che passeranno al vaglio del comitato TPC, Targhe Politicamente Corrette. Si tratta della prima tassa che gli italiani pagheranno persino volentieri (finché non troveranno il modo di evaderla) e per un po' ci si fotograferà a vicenda per la strada, creando ingorghi mostruosi. Poi, come tutte le novità, anche le targhe personalizzate verranno a noia. AN (Automobilisti Nostalgici) invocherà il ritorno a ML45679 e sarà un trionfo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPTIMA

LUCE GAS INTERNET MOBILE

TUTTI I SERVIZI IN UN'UNICA SOLUZIONE

OPTIMAITALIA.COM

OPTIMA TI MIGLIAORA LA VITA

61030
9 771120 498008

Poste Italiane SpA - DL 1351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.C. Milano



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



Rspettacoli

Orlando: rinato a teatro dopo aver temuto l'oblio

di **ARIANNA FINOS**
a pagina 44

Addio capitano Stewart volato via sulla Enterprise

di **ALBERTO CRESPI**
a pagina 45



Venerdì
30 ottobre 2026
Anno 51 - N° 253
Oggi con
il venerdì
In Italia **€ 2,90**

Sanità, Regioni in rivolta

Sulla manovra allarme dei governatori: previsti metà dei fondi richiesti. La Cgil: beffati i dipendenti Pensioni, FdI e Forza Italia all'assalto di Quota 100. Crosetto: per la difesa non c'è un euro in più

Una fake tax unica al mondo

di **TITO BOERI**

Alla fine c'è riuscito. Complice l'assenza di risorse per tagli delle tasse generalizzati, il viceministro Leo ha potuto realizzare il suo sogno.
a pagina 19

di **MICHELE BOCCI**

Meno della metà di quello che chiedevano le Regioni, e anche della cifra che, in due occasioni, a luglio e a settembre, il ministro della Salute Orazio Schillaci aveva proposto al Mef. 12,4 miliardi destinati alla sanità dalla manovra creano scontento e timori.
a pagina 2
servizi di **CIRIACO, COLOMBO e CONTE**
alle pagine 3, 4 e 6

Oggi la protesta in 50 città Caso Siher, minacce alla gip

di **CANDITO, DI RAIMONDO, FOSCHINI, GIUSBERTI, SANNINO e ZINITI**

alle pagine 14, 15 e 17

LA TRAGEDIA

Elicottero italiano caduto in Bosnia
4 vittime di esercito e Croce Rossa



Un elicottero militare italiano è precipitato in Bosnia, nella zona di Brčko: quattro morti e undici feriti.
di **DI FEO e GIANNOLI**
alle pagine 10 e 11

I corpi sulla banchina della stazione di Dnipro, in Ucraina, colpita da un drone russo



IL RACCONTO

In Ucraina ho visto cose che tutti devono sapere

di **ELENA STANCANELLI KIEV**

In Ucraina si entra solo col treno. Per raggiungere Kiev dall'Italia conviene affidarsi a un notturno di antica eleganza che parte da Varsavia. Nel tempo che ho trascorso in Ucraina mi tornava in testa un perfetto ossimoro di Simone Weil.
alle pagine 8 e 9

LE ELEZIONI

Israele, sul voto degli arabi
accuse al Qatar
La replica: ridicolo

dal nostro inviato
FABIO TONACCI TEL AVIV

L'ombra del denaro del Qatar si allunga sulle urne israeliane. E rischia di far saltare in partenza l'ipotesi, già di per sé assai complicata, del sostegno esterno dei partiti arabi a un possibile governo di Gadi Eisenkot.
alle pagine 20 e 21
servizi di **CAFERRI e COLARUSSO**
alle pagine 22 e 23

IL PERSONAGGIO

Lagarde lascia la Bce prima del tempo per contrastare Le Pen



Christine Lagarde si dimette dalla Banca centrale europea: l'addio il 7 febbraio a pochi mesi dalle elezioni presidenziali in Francia.
di **GINORI e MASTROBUONI**
alle pagine 12 e 13

IL PROGETTO

Il nuovo San Siro ovale e ondulato si chiamerà Generali Stadium



Il nuovo stadio di Milano si chiamerà Generali Stadium, sarà ovale e ondulato con la forma di un catino. Ma il progetto divide.
di **ROMANO, SERENI e VENNI**
a pagina 48

L'INTERVISTA

Icardi: "Con l'Inter avrei voluto un altro finale"



di **FRANCO VANNI**
alle pagine 46 e 47

BE Rebel
Pay per you

**La usi poco?
La paghi meno.**

**Polizza auto flessibile
a partire da 9,99€ al mese.**

Fai un preventivo su **berebel.it**
Dettagli del premio su **berebel.it/disclaimer**

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su berebel.it. Contratto di Linear Assicurazioni soggetto a condizioni.



Venerdì 30 Ottobre 2026

San Marignano, vescovo
Anno LXXXII - Numero 299

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

€ 1,20

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

Youssef e la posta in gioco Appunti per i finti tonti

Allora non ci siamo capiti. Il caso Youssef Siher ci interroga almeno due volte, ben al di là della sorte del nuovo eroe (e prossimo onorevole) di origini marocchine.

In primo luogo, ci interpella per i fatti in sé. Le convocazioni a sorpresa erano oggettivamente volte a creare il caos. Questo lo comprende chiunque, senza bisogno di lenti ideologiche.

Benché nata dopo il 17 ottobre, la chat del Movimento puntava a ricreare lo stesso effetto il sabato successivo, il 24. E Youssef aveva pronti i messaggi per far scattare le adunate, con risultato garantito: non un appello generico, ma una logistica della mobilitazione pensata per arrivare a decine di migliaia di persone in poche ore.

E le indicazioni operative (alcune pubblicate, altre nel pc di Youssef) erano eloquenti. Ne cito una: «Se le forze di sicurezza ci impediscono di proseguire corteo, gridiamo i nostri slogan e proviamo a sfondare i loro sbarramenti». «Sfondare»: serve altro per capire? Non è l'espressione di un manifestante arrabbiato, è un'istruzione operativa. A cui si aggiungono i riferimenti al manuale della rivolta egiziana, le ricette per i lacrimogeni (eventualmente anche da raccogliere e rilanciare), i consigli su come muoversi in piazza e sottrarsi all'identificazione, l'espressione «combattere le forze di sicurezza» (e non solo proteggere i compagni). Non un disagio giovanile, non un'esplosione spontanea: un progetto di ripetizione organizzata del caos e realisticamente pure della violenza.

Ma in secondo luogo c'è il disegno islamista di fondo che qualcuno fa ancora finta di non capire: infiltrare la nostra società, le scuole e le università, i media, e sfruttare ogni situazione per accendere fuochi, per destabilizzare.

Youssef non è un corpo estraneo. È un prodotto del vivaio: stage all'Isip, collaborazioni al Fatto, accoglienza negli ambienti «giusti» che da anni ospitano chi la pensa esattamente così sul Medio Oriente e sull'Occidente. Le sue posizioni non erano segrete: erano intercambiabili con quelle di chi ora lo difende o fa finta di non conoscerlo. Delle due l'una: o la sinistra non l'ha capito, e allora è pericolosa; o l'ha capito benissimo, e allora è ancora più pericolosa. Non c'è terza via. E chi continua a parlare di «idealismo» o di «diritto di manifestare» come alibi, sta semplicemente scegliendo da che parte stare. Gli italiani l'hanno capito benissimo, credo.



Gli italiani non vogliono caos e violenza

Sondaggi e social concordati: no a chi agita le piazze e a chi fiancheggia



LUIGI CRESPI alle pagine 2 e 3

IL PAESE CHE NON CISTA

Il piano del Viminale per isolare i violenti oggi nelle piazze

■ Gli italiani non vogliono violenza e caos nelle strade. L'analisi di Political Brand per il Tempo è chiara: i cittadini dicono a chi agita le piazze e a chi fiancheggia le proteste. A governare è il centrodestra a livello politico, di narrazione e ora elettorale. Intanto oggi, in previsione dello sciopero e dei cortei nelle città italiane, il Viminale ha predisposto un piano per gestire eventuali disordini. Piantandosi ha sentito questori, prefetti e forze di polizia.

EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 3



LA TRAGEDIA IN BOSNIA

**Cade elicottero
militare italiano
4 morti e 11 feriti**

■ Un elicottero militare italiano CH-47 è precipitato in Bosnia-Erzegovina al confine con la Serbia, dove era impegnato nell'ambito dell'operazione Eufor Althea. Ci sono quattro vittime e 11 feriti.

SILVANA TEMPESTA a pagina 12

IL TEMPO DI OSHO



"Occhio che
t'esce 'n pezzo
de kefia dalla
toga"

Il partito dei magistrati scatenato contro i decreti sicurezza

DARIO MARTINI a pagina 6

IL VOTO IN ISRAELE

**Scoppia il caso Qatar.
Ingerenze a favore
dei partiti arabi**

MUSACCHIO a pagina 10

MELONI E LA MANOVRA

**«Niente bonus
a pioggia
Ma scelte mirate»**

DOMENICO ALCAMO a pagina 9

ASSE PER L'AUTO

**Guida autonoma
Salvini chiama
Elon Musk**

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 8

LA STORACIATA

**Renzi come
Camusso:
già cancellato
dalle foto
del campo largo**

OFFERTA PER LA HOLDING DELFIN



**Del Vecchio Jr: «Il lavoro
di papà resta in Italia»**

FILIPPO CALERI a pagina 9

**Più di una clinica.
Un punto di riferimento
per il tuo sorriso.**

In Vividental uniamo esperienza, tecnologia e un'organizzazione strutturata per offrirti percorsi di cura completi, sicuri e personalizzati.

Oltre **7.000** pazienti assistiti con la stessa attenzione: la tua.

La forza di un'équipe, l'attenzione per ogni paziente.

3 sale operative
quasi 10 anni di attività
una realtà organizzata nel territorio dei Castelli Romani

Direttore Sanitario
Dott.ssa Laura Graziosi

06 9456252 06 52978901 338 7120912 800 561 577
Numero Verde

Corso del Popolo, 20
Grottaferrata (RM)

SPORT E BUSINESS



**La Nba dopo il basket
punta al calcio europeo**

TIZIANO CARMELLINI E ALESSIO GALLICOLA a pagina 29



Venerdì 30 ottobre
2026

ANNO LIX n° 255
1,50 €
San Marcialino
di Siracusa
vescovo

Edizione chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Islam, scuola e dialogo contro i pregiudizi CONOSCERE L'ALTRO SENZA PAURA

MILENA SANTERINI

Conoscere l'altro, in un momento di grave divisione e polarizzazione, è il primo passo per sconfiggere odio e pregiudizi. Questo è l'obiettivo del progetto delle Schede per conoscere l'Islam promosso dagli Uffici della Cei (Ecumenismo e Dialogo, Educazione, Insegnamento Religione Cattolica) e dal Pisai (Pontificio Istituto di Studi Arabi e Islamistica) presentato recentemente. Il lavoro sul mondo musulmano era stato preceduto dalla realizzazione delle schede sulla conoscenza dell'ebraismo, mentre sono in preparazione quelle sul buddhismo e l'induismo. Destinate agli editori per assicurare la qualità dei manuali e dei libri di testo, specie di religione, ma altrettanto importanti per le scuole, i singoli insegnanti e il mondo della formazione, le informazioni vogliono creare cultura e conoscenza come antidoto a ogni forma di pregiudizio e distorsione. Raccomandazioni in questo senso vengono anche tutte le istituzioni internazionali, dal Consiglio d'Europa all'Osce.

Il lavoro delle undici schede presenta, oltre a una dimensione storica indispensabile per creare un inquadramento temporale in un mondo smemorato, anche vari punti, tra cui la presentazione degli aspetti di fede e teologia dell'Islam, il Corano, la spiritualità islamica, la presenza del mondo musulmano in Italia e la situazione del dialogo interreligioso.

Stupisce quindi e stupisce assai che si possa temere e criticare l'invito a una conoscenza più approfondita del fenomeno religioso e il supporto agli editori per creare libri di testo verificati e corretti. A meno che, naturalmente, non faccia comodo alimentare a prescindere la contrapposizione.

continua a pagina 16

Editoriale

Manovra, la chance per i giovani MENO BANDIERINE PIÙ FUTURO

EUGENIO FATIGANTE

Per valutare la manovra 2027 si può partire da un dato empirico: il ritardo, nelle prime ore, di reazioni fortemente critiche da parte dei leader delle opposizioni e della Cgil. Con uno sguardo realista e non ideologico è difficilmente sostenibile che, nelle condizioni date, si potesse fare molto di più o di meglio nell'ultima legge di Bilancio di questa legislatura. Senza dubbio la varietà delle opzioni, rivolte a beneficiari diversi, si presta a una doppia lettura: da un lato quella della maggioranza, intenzionata a offrire prime risposte a esigenze avvertite da ampie fasce della popolazione; dall'altro quella delle opposizioni, secondo cui si tratta solo di una caterva di "manco" pre-elettorali. Come spesso succede, la verità può stare nel mezzo. Più che altro, misure così articolate indicano anche che alcune istanze avrebbero meritato già negli anni passati risposte che non sono arrivate. Venendo al merito, quest'ultima manovra meloniana si segnala soprattutto per due elementi innovativi: l'avvio di interventi specifici per i giovani, il cui disagio - al netto delle violenze inaudite - è al centro delle proteste di queste settimane, e la prospettiva offerta agli appena nati, con l'avvio di un fondo previdenziale dedicato. Più scontata, poi, è la mano tesa agli anziani più fragili. Se una pecca si può trovare in questa legge, è allora quella di non aver concentrato ancora di più gli sforzi possibili su questi ambiti. Certamente il ceto medio è un'altra categoria bisognosa di sollievo, come ampiamente dibattuto negli ultimi anni. Però, dopo i 121 miliardi di aiuti fiscali destinati dal 2023 ai redditi medio-bassi, ricordati dalla stessa premier Meloni, il voler per forza piantare - in questo caso da parte di Forza Italia - una "bandierina" a suo sostegno, con un taglio dell'Irpef che vale 50 euro al mese, cambia poco per il ceto medio.

continua a pagina 6

IL FATTO Passaggi decisivi per due simboli dell'economia italiana: acciaieria al capolinea, Siena cambia pelle

L'ultima fiammata

La Cassazione rigetta i ricorsi e impone di spegnere definitivamente l'altoforno dell'ex Ilva. I soci Mps bocchiano i piani del vertice e spianano la strada all'offerta di Intesa Sanpaolo



LA CITTÀ

Un futuro oltre la sentenza:
per Taranto è l'ora della verità

Affieri

a pagina 3

La Cassazione ha rigettato i ricorsi contro lo stop dell'area a caldo dello stabilimento ex Ilva di Taranto deciso dalla Corte d'Appello di Milano. Il decreto assegnava 90 giorni per completare le operazioni di arresto degli altiforni, che però sono rimasti in pre-riscaldamento dopo il decreto del governo che ha permesso di attendere la pronuncia della Cassazione. Da Taranto su fino a Siena, altra tappa decisiva per le sorti di un altro simbolo dell'economia italiana: Monte dei Paschi. L'assemblea dei soci ha bocciato il piano difensivo dell'ad Luigi Lovaglio, pensato per rispondere alla scalata lanciata da Intesa Sanpaolo sulla banca senese. Adesso la strada è spianata per l'offerta di Intesa, anche se «c'è ancora una strada lunga che culminerà nel procedimento Antitrust», ha detto l'ad di Mps.

Primpiano alle pagine 2-5



GLI SCENARI

Svolta epocale per il credito,
le assicurazioni e il risparmio

Ferrando

a pagina 5

L'INCIDENTE Durante un'attività di routine Eufor



Cade elicottero italiano, in Bosnia morti e feriti

Miele a pagina 14

LO SCIOPERO Le proteste dei sindacati di base contro il caro vita. Attesi disagi

È la giornata dei cento cortei Il Viminale: isoliamo i violenti

VINCENZO R. SPAGNOLO

«Gli allarmi ci sono», considera il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi alla vigilia delle manifestazioni e dei cortei attesi per oggi nelle città italiane dove, accanto ai cortei e ai disagi connessi allo sciopero generale indetto dai sindacati di base, sono previsti sit-in ed eventi di protesta contro il caro vita e il prezzo dei carburanti e occupazioni studentesche. Secondo il sito mappadel-larivolta.org, sono in programma almeno «128 mobilitazioni» in tutta Italia: da Milano a Roma, da Torino a Palermo. Il Viminale, che ieri ha designato in un vertice con prefetti e questori il maxi dispositivo di gestione dell'ordine pubblico, resta quella di provare a «isolare i violenti» e «possibili infiltrati nelle piazze, per garantire al contempo il diritto a manifestazioni dei cittadini».

Ceredani e l'intervento di Tamburini a pagina 7

VERSO L'ESAME DELLE CAMERE

Prime scintille sulla manovra I giovani: la direzione è giusta

Manovra ai blocchi di partenza per l'iter in Parlamento. È attesa per oggi, forse, la bozza definitiva e da martedì il testo dovrebbe iniziare l'iter in commissione alla Camera. Mentre il partito della premier frena il Carroccio sul fondo per le pensioni a 64 anni («Non è il superamento della Fomero»), le associazioni dei giovani applaudono e avvertono: non siano però messi «spot».

Marcelli e Muolo

a pagina 6

I FRONTI
IN UCRAINA

A Oleshky la tregua regge Drone fa strage a Dnipro

Del Re a pagina 9

IL DOPO ELEZIONI IN ISRAELE

Netanyahu contesta
il voto arabo: «Brogli»

Scavo (inviato) a pagina 8

LA FIRMA AD ASSISI

Mediterraneo di pace:
nasce la rete dei santuari

Fungli a pagina 18

Il canto delle sirene

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Che cosa ha di speciale il terzo dei Notturmi di Debussy? Proprio il terzo, dico, quello intitolato *Sirènes*. Ha questo: che si tratti d'una musica ipnotica che vive delle vocalizzazioni d'un coro femminile, concepito in totale assenza di parole. È impossibile non cedere a quell'incredibile gamma di poliritmie e di insinuanti oltranzie armoniche e tonali che lo modulano. Finalmente, dopo un lungo cammino attraverso i secoli, uno dei più perturbanti episodi dell'*Odissea* ha trovato il suo compimento e tutti noi siamo riusciti ad ascoltare, senza però correre alcun rischio mortale, l'inaudito suono che sconvolge

Ulisse. Inutile aggiungere che quel canto, unitamente alle domande sulla natura e l'origine di questi singolari esseri dalla doppia biologia, non si sa se di mare o di aria, su dove vivessero, ha ossessionato a lungo l'immaginazione delle popolazioni mediterranee. In un libro bellissimo pubblicato nel lontano 1929, *La terra delle sirene*, Norman Douglas ha sostenuto che per secoli non è stato impossibile incontrare le sirene a Capri. Proprio qui, sulle loro tracce e inseguendone il mito - parola dello scrittore naturalizzato britannico -, si trasferì l'imperatore Tiberio negli ultimi anni della sua vita, a Villa Jovis, la grande e maestosa residenza edificata a picco sul mare.

© HAROLDOLIVE/ISTOCK

Gutenberg



CULTURA

Imparare
a convivere
con l'assenza

Come abitare la perdita
senza smettere di cercare
senso, relazione e speranza.

Nell'allegato

LUOGHI INFINITI

NERO COME IL CARBONIO

Da martedì 3 novembre in edicola e online
abbonamenti.avvenire.it



321

Novembre 2026



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB **50002,36** +0,36% | SPREAD BUND 10Y **113,77** +0,09 | SOLE24ESG MORN. **1651,58** +0,11% | SOLE40 MORN. **1828,15** +0,32%

Cassazione
Frodi superbonus
e truffa aggravata:
determinante
la prima cessione



**Laura Ambrosi
e Antonio Iorio**
— a pag. 39

Riforma fiscale
Per le società
a ristretta base
nuove tutele al test
della decorrenza

Giorgio Gavelli
— a pag. 40



Mps, no dei soci al piano Lovaglio

Maggioranza schiacciante

L'assemblea boccia le Ops su Bpm e Banca Generali e la fusione con Mediobanca

Il voto apre definitivamente la strada al successo dell'offerta di Intesa Sanpaolo

I soci di Mps bocciano il piano all'esterno dal ceo Luigi Lovaglio per difendere la banca dall'offensiva di Intesa Sanpaolo. Bocciate tutte le proposte all'ordine del giorno: le due Ops su BancoBpm e Banca Generali sono state rifiutate dal 91% circa del capitale votante; la fusione di Mediobanca con il 63% dei voti. L'assemblea smonta così senza appello il muro difensivo costruito dal banchiere lucano. E mette in discesa, di converso, il progetto dell'Opas lanciato da Intesa Sanpaolo. **Davi, Mangano, Serafini** con un'analisi di **Graziani** — a pag. 2 e 3

Manovra, la lotteria dell'Irpef: 10 aliquote per lo stesso reddito

Legge di Bilancio

Dalla tassazione ordinaria alle flat tax per le partite Iva: ecco quanto si paga

Dalla conferma delle sostitutive su premi e contratti ai nuovi sconti per i giovani. Il Ddl di bilancio, atteso nelle prossime ore in Parlamento, arricchisce il ventaglio dei regimi fiscali ad hoc ma produce un'Irpef multiforme, generando fino a dieci trattamenti fiscali diversi per lo stesso reddito. E infittisce il sistema delle imposte sostitutive, escluse anche dalle addizionali con una preoccupazione crescente di Regioni e Comuni. E arriva una novità su fringe benefit: si eleva a 2 mila euro il limite di esenzione per i lavoratori con età non superiore a 30 anni.

— Servizi da pagina 4 a pagina 7

LAVORO

Doppia spinta sulle pensioni dei nuovi nati

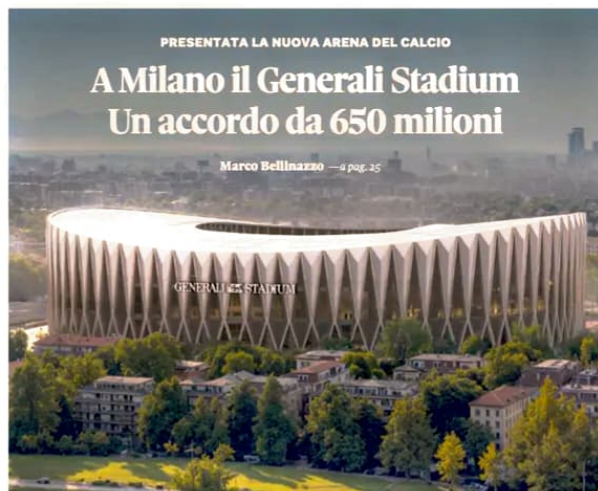
PMI NON ENERGIATORE

Forniture di energia a prezzi calmierati: dote da 3,5 miliardi

FISCO E IMMOBILI

Nuove cedolari, affitti brevi meno convenienti

Dell'Oste, Dominelli, Latour, Trovati — alle pag. 5 e 7



La nuova casa di Milan e Inter. Il rendering del «Generali Stadium», il nuovo impianto che sostituirà il «Meazza» di San Siro

A Milano il Generali Stadium Un accordo da 650 milioni

Marco Bellinazzo — a pag. 35

Orsini: «Le associazioni non difendano i propri interessi»

Riforma dell'artigianato

Il leader degli industriali: rischio di conseguenze gravi per salari e previdenza

Una riforma che non tutela i lavoratori ma gli interessi delle associazioni di categoria. È duro il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, sulla nuova legge quadro sull'artigianato: «Il problema non è l'artigianato, è chi pretende di utilizzare una definizione giuridica per ottenere vantaggi economici e contributivi che nulla hanno a che vedere con la vera natura dell'impresa artigiana».

Nicoletta Picchio — a pag. 10

MARCHESINI

«Fondi pensione, la portabilità danneggia la previdenza»

Mariolina Sesto — a pag. 12

PANORAMA

TASSI INVARIATI AL 2,50%

Lagarde lascia la Bce il 7 febbraio
«Libertà di parola, voglio dire la mia»

Christine Lagarde lascerà la guida della Bce il 7 febbraio prossimo, in anticipo sulla scadenza naturale del suo mandato a fine ottobre 2027. «Voglio avere la libertà di parola, non posso restare neutrale» su temi non di politica monetaria ha detto. Ieri la Bce ha lasciato invariato il tasso sui depositi al 2,50%.

— a pagina 8

FALCHI & COLOMBE

LE PAROLE DELLA BCE E LA PAURA INFLAZIONE

di Donato Masciandaro
— a pagina 20

MISSIONE EUFOR

Bosnia, cade elicottero italiano: quattro i morti

Sono quattro i morti e una decina i feriti in conseguenza della caduta (forse per guasto tecnico) di un elicottero italiano della missione militare Eufor in Bosnia (nella foto).

— a pagina 18



LMDV: RESTI ITALIANA

Delfin, dal ceco Strmad offerta da 30 miliardi

Proposta d'acquisto del ceco Michal Strmad per l'intero capitale di Delfin. L'offerta è di 30 miliardi di euro. Leonardo Maria Del Vecchio: «Resti italiana».

— a pagina 35

Plus 24

Previdenza
Fondi pensione, nodo trasferimento

— Domani con il Sole 24 Ore

Moda 24

Lusso
In cerca di clienti aspirazionali

Marta Casadei — a pag. 32

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Ex Ilva, chiude l'area a caldo La Cassazione dice no ai ricorsi

Siderurgia

Palazzo Chigi: «Si complica ulteriormente un percorso che è sempre stato difficile»

Per l'area a caldo della siderurgia tarantina è arrivata la fine. Con il deposito della sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione, che ha confermato il verdetto della Corte d'appello di Milano, l'ex Ilva di Taranto deve spegnere gli altiforni e cessare l'attività produttiva a caldo. Spetta ora ai commissari decidere i passaggi tecnici e i tempi dello spegnimento. «Questa sentenza complica ulteriormente un percorso che è stato sempre più difficile e costellato da ogni tipo di ostacolo» afferma una nota di Palazzo Chigi.

Domenico Palmiotti — a pag. 23
con un'analisi di **Paolo Bricco**

98,55

EURO PER MWH
Prezzo del gas ieri sul mercato di Amsterdam dove il future sul metano con consegna a novembre ha ceduto il 2,15%

ENERGIA

Gas, le imprese: non reggiamo l'urto dei 100 €
Cresce l'import Ue dagli Usa

Belio e Deganello
— a pag. 19 e 24

-13%

IL CALO A WALL STREET
Dopo la trimestrale Alphabet ha ceduto il 13% a Wall Street. In fumo 500 miliardi di capitalizzazione.

BRUCIATI 500 MILIARDI

Alphabet crolla a Wall Street per i maxi investimenti sull'AI

Biagio Simonetta
— a pag. 36



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

I Paperoni in Parlamento: chi guadagna di più è l'americano Andrea Di Giuseppe di FdI

Fosca Bincher a pag. 5

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE



Zes unica, arrivano 3,65 mld

*Finanziati gli investimenti in software cloud da parte di imprese e professionisti
Plastic tax e la sugar tax, rinviate di sei mesi, dal 1° gennaio 2027 al 1° luglio 2027*

Verrà rafforzato con risorse pari a 3,65 miliardi di euro nel periodo 2027-2028 il credito d'imposta per gli investimenti nella Zes unica e saranno finanziati gli investimenti in software cloud da parte di imprese e professionisti. La plastic tax e la sugar tax, che sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2027, verranno rinviate al 1° luglio 2027. Sono alcune delle principali misure a favore delle imprese inserite nella legge di bilancio 2027.

Pag. 24

EDITORIA

Leonardo Maria Del Vecchio
rinuncia all'opa
sul Fatto
Quotidiano

Capisani a pag. 19

Forfettari, l'innalzamento del tetto fino a 100 mila euro si applica retroattivamente



Regime forfettario con nuovo tetto a 100 mila euro dal 2027 ma con effetto retroattivo già dal 2026. L'innalzamento della soglia di ricavi e compensi del regime in potenziale vigore dal 1 gennaio prossimo, come già accaduto nel precedente caso di aumento della soglia da 65 mila a 85 mila euro, dovrebbe consentire a chi attualmente (nel 2026) ha superato o supererà gli 85 mila euro ma non i 100 mila, di utilizzare il forfettario anche nel 2027. Il nuovo tetto a 100 mila euro (valido ai fini delle imposte sui redditi) pur entrando formalmente in vigore dal 2027, verrebbe infatti verificato sui ricavi o compensi del 2026.

Mandolesi a pag. 22

DIRITTO & ROVESCIO

Le recenti elezioni in Israele, svoltesi nonostante un contesto di forte tensione militare regionale, ed il successo ottenuto dai partiti arabi, dimostrano un fatto volutamente ignorato dai pro-Pal: Israele è l'unico Paese della regione nel quale la parola democrazia ha un significato reale. Infatti, secondo il democracy index 2024 a parte Marocco e Tunisia, che sono classificati come hybrid regime (a metà tra democrazia e autoritarismo), tutti gli altri paesi arabi, dall'Algeria all'Egitto, dalla Giordania alla Siria, dal Libano ai paesi del Golfo, sono paesi retti da regimi classificati come autoritari. Per non parlare della Striscia di Gaza dove Hamas ha vinto le elezioni nel 2006 e non le ha più indette. Anche in Cisgiordania non si vota dal 2006. Da questo punto di vista Israele è veramente un'anomalia nella regione. Anomalia virtuosa.

MANOVRA 2027
Un miliardo di euro per la riduzione delle accise sul gasolio agricolo, 700 milioni per lo sviluppo di impianti a biometano

Pieri a pag. 24



Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotive™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'accuratezza superiore al 90%, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di scelte strategiche consapevoli in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

